



# geometra OROBICO

Organo trimestrale  
del Collegio Geometri  
e Geometri Laureati  
della Provincia  
di Bergamo

OTTOBRE NOVEMBRE  
DICEMBRE 2017

**SINCERT**



ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE  
GESTORI AMBIENTALI  
CERTIFICATI SOA CAT. 0G01 - 0G12 - OS6  
ASSOCIATI ANCE BERGAMO

# Duesse

COPERTURE SRL

## COPERTURE METALLICHE - LATTONERIE SMALTIMENTO - CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

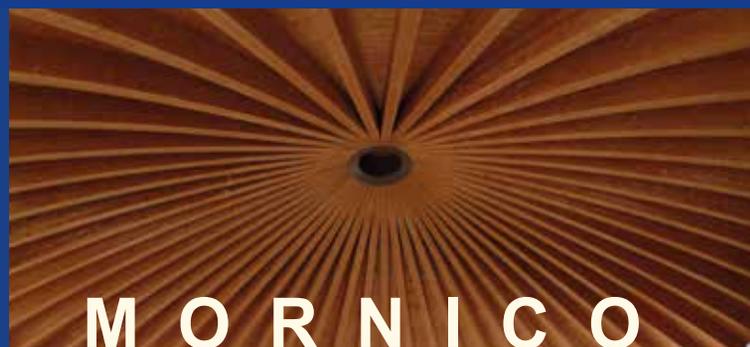
24028 PONTE NOSSA (Bg) - Via Spiazzi, 52 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071  
e-mail: [info@duessecoperture.it](mailto:info@duessecoperture.it)



di Kistic Andrea & C. snc

24048 Treviolo (Bg) - Via A. Manzoni, 1  
Tel. 035 690 118 - Telefax 035 200 718  
e-mail: [geoprove@tiscali.it](mailto:geoprove@tiscali.it)

**INDAGINI GEOTECNICHE - SONDAGGI  
MICROPALI - POZZI  
PROVE PENETROMETRICHE**



# MORNICO LEGNAMI

**EDIFICI E STRUTTURE IN LEGNO**



24050 Mornico al Serio (BG)  
Via Baraccone, 3  
Tel. 035.844248- Fax 035.4428136  
[info@mornicolegnami.com](mailto:info@mornicolegnami.com)  
[certificata@pec.mornicolegnami.it](mailto:certificata@pec.mornicolegnami.it)

[www.mornicolegnami.com](http://www.mornicolegnami.com)

## DALLA PRESIDENZA

- 2** Presentazione del Presidente  
Renato Ferrari

## DALLA DIREZIONE

- 4** Editoriale  
Pietro Giovanni Persico

## DAL COLLEGIO

- 5** Ministero della Pubblica Istruzione  
Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Geometra  
Commissione Scuola
- 7** BergamoScienza  
Il Collegio Geometri e Geometri Laureati è socio dal 2014  
Pietro Giovanni Persico

## 9 GEOMETRI IN FESTA

- 6 ottobre 2017  
Tommaso Apostolo  
Patrono dei Geometri  
Auguri dal Presidente  
L'attesa  
Borse di Studio  
Iscritti da 40 anni  
Iscritti da 50 anni  
Iscritti da 60 anni  
Iscritti Honoris  
Causa  
In festa con noi



## FORMAZIONE

- 36** Secondo Flash: corsi e seminari  
Da Maggio a Dicembre, ecco quanto è stato proposto per l'aggiornamento e la formazione dei geometri  
Dalla Redazione

- 42** L'assicurazione degli stabili e la gestione dei danni nei condomini  
La prima parte tratta dal corso 2017 di formazione obbligatoria per amministratori condominiali  
Franco Magni

## PIETRE DI BERGAMO

- 50** Le acque di Bergamo antica  
Affascinante e sorprendente seguire la storia degli antichi acquedotti che hanno alimentato la nostra città nei secoli. Qui i due principali, Castagneta e Sudorno. Poi esamineremo la rete interna di Città Alta.  
Eugenio Baldi



## DALLA COOPERATIVA

- 64** Dalla Cooperativa Geometri Garanzia Credito Professionale "Geom. Gianvittorio Vitali" s.c.a.r.l.

**geometra**  
**ROBICO**

ORGANO TRIMESTRALE DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

**PRESIDENTE**  
Renato Ferrari

**Direzione e Amministrazione**  
24122 Bergamo, via Bonomelli, 13  
Tel. 035 320266 - 320308 - Fax 035 320316  
www.collegio.geometri.bg.it  
sede@collegio.geometri.bg.it  
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 13 del 15.07.1972  
Sped. in abbonamento postale 70% DCB Bergamo

**COMITATO REDAZIONALE**  
*Direttore responsabile*  
Pietro Giovanni Persico

*Segretario di redazione*  
Massimiliano Russo

**Redazione**  
Silvia Bazzana, Marcella Carminati,  
Alberto Maffi, Luciano Mocchi

**COMMISSIONE STAMPA**  
Patrizio Magni, Cristian Maj, Andrea Zucchi

Gli articoli di carattere redazionale sono sottoposti all'approvazione del Consiglio. Il materiale inviato per la pubblicazione - trattenuto anche se non pubblicato - viene sottoposto all'esame del Comitato di Redazione: le opinioni eventualmente in esso espresse rispecchiano il pensiero

dell'estensore, non impegnando di conseguenza la responsabilità della Direzione. È consentita la riproduzione degli articoli citando la fonte.

**PUBBLICITÀ**  
OEPI - Peschiera del Garda, loc. Otella 3/B  
Tel. 335 7185548 Fax 045 8001490  
info@oeipi.it

**REALIZZAZIONE GRAFICA**  
Grafica & Arte - *Silvia Boni*  
24128 Bergamo - Via Francesco Coghetti  
108 - Tel. 035 255014  
www.graficaearte.it info@graficaearte.it

**STAMPA**  
PressR3 a cura e per conto di Grafica & Arte

IN COPERTINA: La fontana di Via Porta Dipinta (Foto Eugenio Baldi)

## DALLA PRESIDENZA

Dott. Geom. Renato Ferrari

*Non è solo per quello che facciamo  
che siamo ritenuti responsabili,  
ma anche per quello che non facciamo.*

Molière



**S**iamo giunti nuovamente alla fine di un altro anno ed ancora ci troviamo nel fare i conti con quanto fatto e se tutto è stato realizzato nel rispetto delle nostre aspettative.

Probabilmente no perché il nostro lecito egoismo mira sempre ad ottenere il meglio in tutto, ma le nostre aspettative sono spesso influenzate da fattori esterni che non possiamo prevedere che mutano gli eventi attesi.

Non fa nulla, l'importante è essersi posto un preciso obiettivo ed aver fatto tutto il possibile per raggiungere la meta prefissata, ed aver ottenuto il massimo del nostro progetto calato nella realtà del momento che certamente ha condizionato il risultato finale.

Tante volte la vita, non solo quella professionale, è vincolata al rispetto di norme e regole che debbono obbligatoriamente trovare applicazione nel principio della normale convivenza sociale.

La nostra attività professionale, oggi ancor di più come prevede la società moderna globalizzata, deve garantire la committenza circa la propria competenza, capacità, cultura, preparazione dottrinale, preparazione professionale senza trascurare etica e deontologia.

Principi su cui, oggi, si fonda la capacità di rispondere alle esigenze di mercato. Condizioni imprescindibili per esercitare una professione nel giusto rispetto etico deontologico professionale oggi richiesto.

Ovvio il mio riferimento al principio di formazione continua dove, ancora oggi, molti di noi non hanno compreso che la professione deve rispondere obbligatoriamente a dei principi normativi voluti da una precisa legge di Stato emanata dai nostri organi Governativi Parlamentari ormai dal lontano 2012, identificata con il DPR n. 137 dove puntualmente all'art. 7 c. 1 viene indicato che il mancato rispetto del principio formativo determina illecito disciplinare.

La violazione di una norma di legge comporta, ovviamente, l'applicazione di una sanzione disciplinare identificata, nel nostro caso, con quanto definito dall'art. 11 del R.D. di nostro riferimento n. 274/1929.

Come Collegio tante azioni di promemoria sono state rivolte a tutti noi, ma purtroppo devo rilevare che parecchi di noi non hanno tenuto in debito conto l'importanza di tale informativa, continuando con una azione di leggerezza e trascuratezza verso una disposizione legislativa

tante volte richiamata. La scadenza formativa di periodo è prevista a fine anno 2017 e chi non ha adempiuto al rispetto di una norma di legge, si dovrà confrontare con un antipatico procedimento disciplinare dovuto per la violazione di una precisa norma di legge di Stato.

Mi auguro che nel prossimo futuro venga compresa, da tutti noi, l'oggettiva importanza del rispetto del principio legislativo a cui tutti i professionisti debbono attenersi scrupolosamente.

La vita, non solo quella professionale, ci impone il rispetto di norme dove etica e deontologia sono elementi essenziali per una corretta convivenza sociale nel rispetto dei diritti e dei doveri.

Non vi è dubbio che, talvolta, tutti noi siamo distratti da tanti fattori che inconsciamente ci portano a commettere leggerezze e trascurare alcuni importanti adempimenti che dovremmo soddisfare.

Dobbiamo comunque essere coscienti che tali leggerezze comportano delle puntuali conseguenze dovute solamente ad un nostro mancato senso di responsabilità.

Non è certo mia intenzione e non mi permetto certamente di giudicare il comportamento di ognuno di noi, ma tengo in modo particolare al rispetto etico e deontologico di norme che qualificano la nostra professione che da sempre ha saputo mantenere un alto senso di competenza e capacità professionale sempre riconosciuta dal mondo del lavoro.

Diritti e doveri sono componenti che accompagnano ognuno di noi lungo il percorso di tutta la nostra vita indipendentemente dal nostro ruolo e qualifica sociale.

Non vado oltre con tale argomento che, mi rendo conto, può essere poco gradito ad alcuni di voi, ma il ruolo che occupo mi induce ancora una volta nel richiamarvi ad una attenzione più puntuale finalizzata ad accrescere il principio di nostra competenza, capacità professionale etica e deontologica.

Siamo giunti alle attese vacanze natalizie dove ognuno di noi si raccoglie attorno ai propri affetti familiari dove troviamo sempre una parola di conforto e coraggio nell'affrontare le difficoltà della vita quotidiana. A tutti voi giungano i miei più sinceri auguri di buon S. Natale, felice e prospero anno nuovo, con l'augurio di realizzare ogni vostro desiderio.



**U**n'altra tacca l'abbiamo segnata sulla "stecca" (per alcuni di noi quella di militare memoria), un altro anno è trascorso. Trascorso nell'impegno di svolgere l'attività professionale, andando oltre le difficoltà contingenti di carattere sociale ed economico.

Come Collegio Geometri, in collaborazione con la Cooperativa Geometri, quest'anno abbiamo profuso energie nel settore della "formazione" per dare l'opportunità a tutti gli iscritti di ottemperare agli obblighi di Legge ai sensi del D.P.R. n. 137 del 2012. Quindi, ottemperare al rispetto del principio formativo ed evitare l'illecito disciplinare.

In questo numero è riportato il secondo flash sui corsi organizzati e tenuti, con particolare riferimento a quelli qualificanti per poter esercitare la professione quali: professionista antincendio, coordinatore sicurezza nei cantieri edili e amministratore condominiale.

Non elenchiamo qui, tutti i corsi, seminari e convegni di carattere tecnico, organizzati con il fine di ottenere il riconoscimento dei crediti formativi.

Da parte nostra il possibile è stato fatto, bisogna vedere se a livello del singolo geometra questa opportunità è stata utilizzata. L'utilizzo di questa opportunità rientra, pure, nel bilancio di fine anno che ognuno di noi farà.

L'auspicio è, che il bilancio si chiuda col segno positivo, oltre a quello di trascorrere delle liete Feste Natalizie in famiglia, con conseguente prospero 2018.

Auguri da tutta la Redazione.

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE DI GEOMETRA

## SESSIONE 2017 - 1ª PROVA SCRITTOGRAFICA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P003 - ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO  
DELLA LIBERA PROFESSIONE**

**Albo: GEOMETRI**

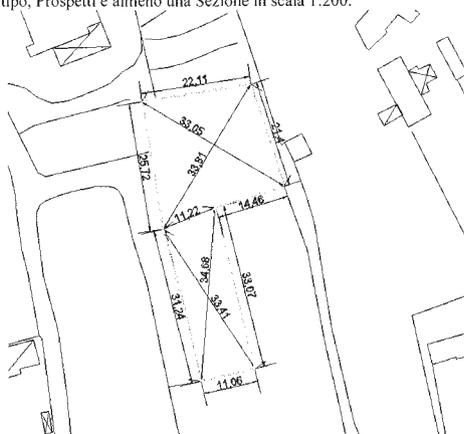
*Prima prova scritta o scritto-grafica*

Un lotto di terreno insiste in zona B2 del PRG del Comune con indice territoriale,  $I_t = 0,80$  mc./mq., altezza massima degli edifici, 10,00 ml., distanze dai confini, 5,00 ml., distanze dai confini con le strade pubbliche, 7,00 ml.

Il candidato esegua il progetto di massima di un edificio di civile abitazione plurifamiliare e delle sistemazioni esterne, tenendo conto che il piano interrato è destinato anche a parcheggio da verificare secondo la Legge 122/89 (Legge Tognoli).

Gli elaborati da eseguire sono:

- 1) Pianta delle sistemazioni esterne e copertura del fabbricato in scala 1:500;
- 2) Pianta P.T., Piano tipo, Prospetti e almeno una Sezione in scala 1:200.



**Legge 122/89 (Legge Tognoli).**

Art. 1 (omissis)...

Art. 2

1. (omissis)...

2. L'articolo 41-sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150, è sostituito dal seguente: «Art. 41-sexies. – Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione» ...

Artt. da 3 a 8 (omissis)...

Art. 9

1. I proprietari di immobili possono realizzare nel sottosuolo degli stessi ovvero nei locali siti al piano terreno dei fabbricati parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti. ...

Tempo massimo per lo svolgimento della prova: ore 8.

Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**PGEO - ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO**  
**DELLA LIBERA PROFESSIONE**

Albo: GEOMETRI

*Seconda prova scritta o scritto-grafica*

Un terreno pianeggiante è situato in una zona di completamento urbana con  $i_f = 0,8 \text{ m}^3/\text{m}^2$ , esso ha forma di quadrilatero e presenta le seguenti coordinate planimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

- A (8,00; 8,00)
- B (42,00; -11,00)
- C (29,00; -38,00)
- D (-25,00; -5,00)

- Determinare l'area del terreno.
- Il proprietario vuol vendere una parte del terreno per realizzare sulla parte rimanente un'abitazione di  $450 \text{ m}^2$ . Determinare, con metodo analitico, l'area necessaria in modo tale che la dividenda sia parallela al lato minore del quadrilatero.
- Determinare le coordinate di intersezione della dividenda con i lati lunghi del quadrilatero.
- Simulando i valori di riferimento (caratteristiche posizionali, tecnologiche ...) stabilire il presunto valore di mercato del fabbricato da costruire e della parte rimanente, che il proprietario intende vendere.

Tempo massimo per lo svolgimento della prova: ore 8.

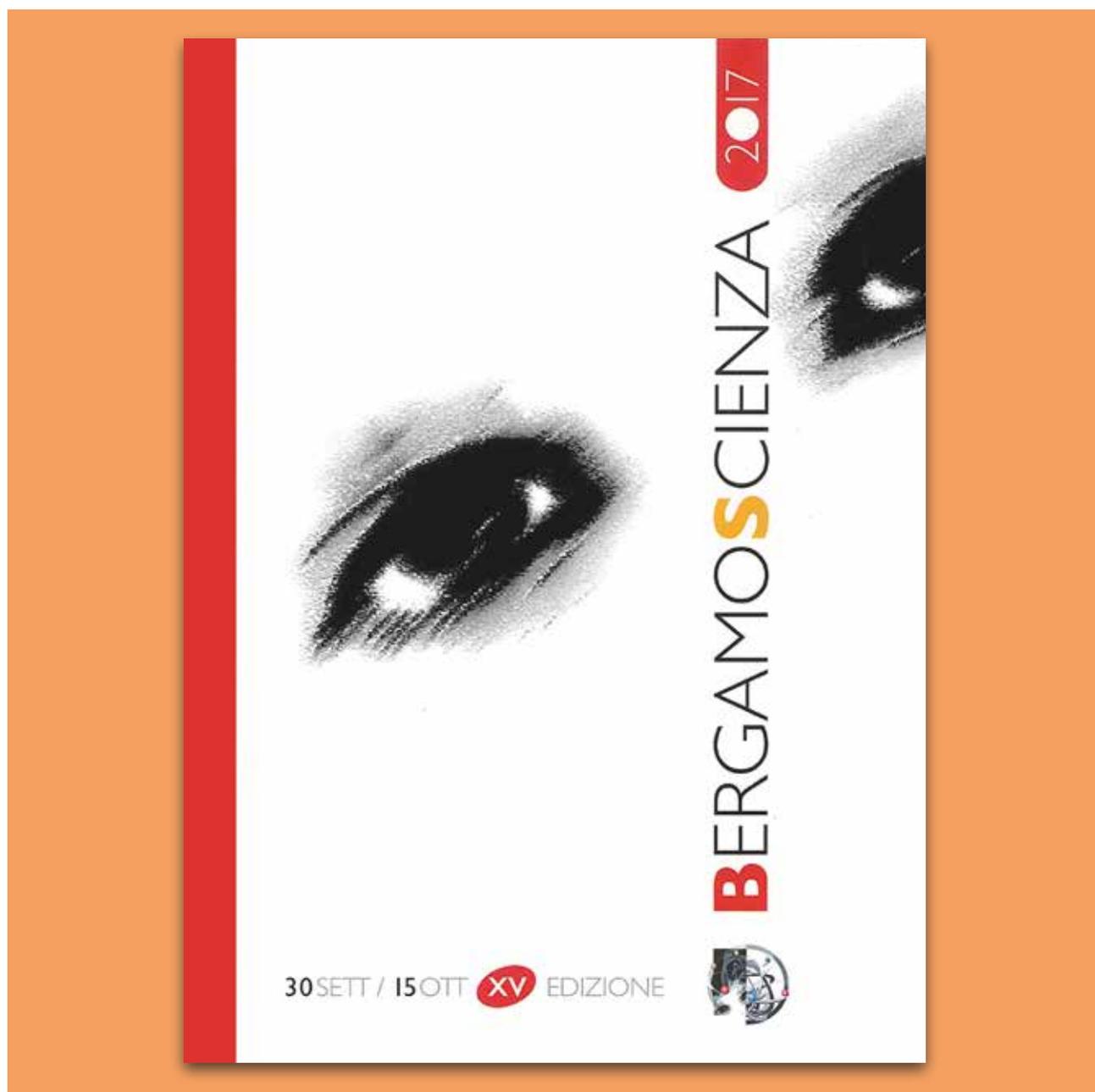
Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.

**GEOMETRI ABILITATI AGLI ESAMI DI STATO NELL'ANNO 2017**

	Iscritti	Non presentati	Presenti	Ammessi alla prova orale	Abilitati	Abilitati/Iscritti	Abilitati/Presenti
<b>Commissione 20</b>	50	12	38	31	28	56%	73%
<b>Commissione 21</b>	27	3	24	20	19	70%	79%
<b>Totali</b>	<b>77</b>	<b>15</b>	<b>62</b>	<b>51</b>	<b>47</b>	<b>61%</b>	<b>75%</b>

# BERGAMOSCIENZA

IL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI  
È SOCIO DAL 2014



Il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo è socio per sostenere la diffusione della cultura fra i giovani, per sostenere sempre di più l'immagine della Città e Provincia di Bergamo.

BergamoScienza, quella di quest'anno è stata la quindicesima presenza per una divulgazione scientifica di qualità, con l'intento di avvicinare cittadini e scienziati.

La manifestazione inaugurata al Teatro Donizetti il 30 settembre con il Festival, si è conclusa il 15 ottobre.

250 eventi che hanno avuto come baricentro il Science Center alla Stazione, l'Infopoint in piazza della Libertà e la GAMeC per le iniziative dedicate allo Spazio.

Degno di nota, BergamoScienza ha incrociato il G7 dell'Agricoltura (7-15 ottobre) prestando alcuni eventi tematici, come la conferenza del Nobel Mario Copechi su ricerche applicate alla genetica vegetale, senza toccare la biodiversità.

Seconda nota, il primo ottobre, nell'ambito delle

manifestazioni, è stata la giornata della "Staffetta per l'igiene delle mani", sull'igiene e buona educazione proposta come gioco di piazza, aderendo alla giornata mondiale del lavarsi le mani indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sul problema delle infezioni ospedaliere che sovente nascono dalla non corretta igiene.

Con particolare attenzione, come Collegio Geometri, abbiamo seguito "la Scuola in Piazza" sul Sentierone.

Vari istituti scolastici, 36 complessivamente, hanno proposto esperimenti scientifici, attività interattive per scoprire, anche da parte dei visitatori, quanto è interessante e stimolante fare scienza.

Naturalmente nutrita è stata la presenza degli Istituti che formano i futuri geometri, oggi CAT (Costruzioni, Ambiente, Territorio) quali l'Istituto G. Quarenghi di Bergamo, il Lorenzo Lotto di Trescore Balneario, l'Andrea Fantoni di Clusone e il Centro Studi Superiori Leonardo da Vinci.



**geometri**  
*in festa*

6 OTTOBRE 2017



# *Festa del Geometra*



## *Tommaso Apostolo* *Patrono dei Geometri*

L'apostolo Tommaso, detto Didimo, dall'evangelista Giovanni, compare nel Vangelo in tre episodi: è colui che decide di seguire Gesù quando, morto Lazzaro, è pericoloso per Cristo e i suoi tornare in Giudea: "Andiamo anche noi a morire con lui" (Gv 11, 16); Tommaso è il dubbioso che chiede a Gesù: "Signore, non sappiamo dove vai, e come possiamo conoscere la via?", ricevendo la risposta: "Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14, 5-6); infine è l'incredulo della resurrezione che non si fida neanche della testimonianza dei suoi compagni: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito al posto dei chiodi, e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò" (Gv 20, 25), ma pronto a credere di fronte alla manifestazione di Gesù: "Mio Signore e mio Dio" (Gv 28, 29). Null'altro si conosce di Tommaso se non i racconti dei testi apocrifi ripresi dalla Legenda Aurea, secondo cui fu martire in India. La tradizione iconografica su Tommaso tratta esclusivamente il tema dell'incredulità divenuto tratto caratteristico dell'Apostolo, riproposto anche nella narrazione dell'Assunzione di Maria.

# *Geometri in festa*

La consuetudine ci vede ogni anno riuniti in un contesto conviviale per riconoscere ai nostri colleghi il merito di aver dedicato la propria vita lavorativa all'attività professionale del geometra.

La festa si è tenuta il 6 ottobre u.s., dove i Geometri Bergamaschi con le loro famiglie, autorità politiche e religiose, forze dell'ordine, autorità di categoria, hanno dato lustro e riconosciuto l'importanza del ruolo sociale ricoperto dalla nostra categoria professionale.

È stato un momento di festa, ma è stato anche un momento di riflessione che ci consente di comprendere l'importante ruolo che da sempre il geometra occupa nel mondo del lavoro.

Incontro annuale creato nel rispetto dell'attività lavorativa svolta dai colleghi che con estrema diligenza, scienza e coscienza hanno svolto con assiduo impegno la nostra preziosa attività per un periodo di 40-50-60 anni.

Anni di paziente e assiduo lavoro che ha valorizzato nel campo socio economico la nostra professione sempre attenta allo sviluppo culturale, all'evoluzione tecnico scientifica, al territorio, all'ambiente.

Geometra attività che guarda al futuro in sincronia al progresso, che mantiene costantemente adeguata la propria crescita culturale con le richieste di mercato, con l'evoluzione sociale del mondo del lavoro e della scuola.

Attività svolta con scienza, coscienza, lealtà, con disciplina scientifica, nella difesa del nostro sapere, nel rispetto di quanto richiede il processo evolutivo tecnico intellettuale europeo, nella convinzione che la nostra professionalità e competenza è indispensabile per la tutela dell'interesse economico del paese.

Geometra una professione che viene dal passato, vive il presente, guarda al futuro.

Nel corso della giornata è stato riconosciuto il giusto e meritato

attestato di stima ai colleghi che hanno saputo costruirsi e si sono visti riconoscere stima rispetto e competenza professionale e che hanno lavorato e sono iscritti al nostro albo da 40, 50 e 60 anni.

Inoltre sono state consegnate tre borse di studio a colleghi, giovani iscritti che si sono particolarmente distinti all'esame di abilitazione alla libera professione sessione 2016.

Ai giovani colleghi rivolgiamo un saluto di benvenuto con l'augurio di entrare a pieno titolo nell'attività professionale che ci contraddistingue e l'augurio di cogliere tutte le soddisfazioni professionali con impegno di amare il proprio lavoro con coscienza, non perdere mai la voglia di imparare cose nuove e conservare la voglia di aggiornamento professionale per la propria crescita culturale e professionale ed infine di prendere severo esempio dai colleghi che questa sera premiamo.

La cerimonia ha visto l'autorevole presenza di molte autorità istituzionali, autorità politiche e religiose, di categoria, che hanno onorato con la loro presenza la nostra professione.

A tutti, ancora un sincero ringraziamento e tanta gratitudine per essere sempre con noi.

Dopo i saluti delle autorità presenti, si è dato inizio alla consegna degli attestati di stima ai colleghi che hanno dato lustro alla nostra categoria, emozionati, con tanti anni di lavoro alle spalle, da tutti applauditi per la loro apprezzata attività svolta.

Come da programma, dopo la consegna degli attestati di riconoscimento è seguito l'aperitivo e la tradizionale cena, che ha visto la partecipazione di circa 300 persone e la serata si è conclusa con soddisfazione di tutti i festeggiati e festeggianti.

Un ringraziamento al personale del Collegio, sempre attento e disponibile che con puntuale capacità e spirito sensibile al dovere, come ogni anno, ha permesso la buona riuscita della manifestazione.

Da ultimo non ci resta che dirci un semplice "arrivederci al prossimo anno" nell'auspicio di essere ancora più numerosi, perché in queste occasioni ci si sente non solo Categoria unita, ma anche una grande famiglia di tutto rispetto.

# *L'attesa*



















# *Borse di Studio*

**OMAR BONZI  
CRISTINA GALIZZI  
ROBERTO GASPARINI**



I Geometri Omar Bonzi, Cristina Galizzi e Roberto Gasparini premiati dal Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo



# *Iscritti da 40 anni*

**FIorentino AGAZZI  
GIOVANNI ALBERTO BIANCHI  
ALBERTO CERUTI  
MARIO ANGELO GASPANI  
ADRIANO MARIO GRIGIS  
MASSIMO MARGHERITTI  
GIACOMO MARININI  
WALTER MARZUPIO  
PIER EMILIO PAGANI  
LUIGI PELIZZARI  
ALFREDO SALADANNA**



Il Geom. Fiorentino Agazzi premiato da Don Bruno Caccia, Addetto Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo



Il Geom. Giovanni Alberto Bianchi premiato dall'On. Elena Carnevali



Il Geom. Alberto Ceruti premiato dal Dott. Adriano Galizzi, già procuratore della Repubblica di Bergamo



Il Geom. Mario Angelo Gaspani premiato dal Geom. Marco Brembilla, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo

## *Iscritti da 40 anni*



**Il Geom. Adriano Mario Grigis premiato da Giancarlo Piana, Sindaco del Comune di Fornovo San Giovanni**



**La figlia per il Geom. Massimo Margheritti premiata dal Sen. Nunziante Consiglio**



**Il Geom. Giacomo Marinini premiato dal Geom. Antonio Benvenuti, Vice Presidente del Consiglio Nazionale Geometri**



**Il Geom. Luigi Pelizzari premiato dal Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Italiana Geometri**



**Il Geom. Alfredo Saladanna premiato dal Geom. Marino Lamera, Assessore Cultura Sport e Tempo libero del Comune di Bariano, con il Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri**



# *Iscritti da 50 anni*

**FABIO CASTELLETTI**  
**SERGIO COLANI**  
**ATTILIO LEGRENZI**  
**ANTONIO CLAUDIO MANGILI**  
**LUIGI MARCHETTI**  
**ADRIANO REBUSSI**  
**AUGUSTO VILLA**



Il Geom. Fabio Castelletti premiato da Don Bruno Caccia, Addetto Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo e dal Dott. Giovanni Ferraro, Presidente aggiunto della Corte di Cassazione e Presidente Commissione Tributaria di Bergamo



Il Geom. Sergio Colani premiato dall'On. Giovanni Sanga



Il Geom. Luigi Marchetti premiato da Mario Barboni, Consigliere Regione Lombardia

## *Iscritti da 50 anni*



Il Geom. Adriano Rebussi premiato dal Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo



Il Geom. Augusto Villa premiato da Don Bruno Caccia, Addetto Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo





# *Iscritti da 60 anni*

**GIUSEPPE CICUTTINI**  
**MARIO LOSA**



Il Geom. Giuseppe Cicuttini premiato dal Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo, dal Geom. Antonio Benvenuti, Vice Presidente Consiglio Nazionale Geometri e dal Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Italiana Geometri



# *Iscritti Honoris Causa*

*Quest'anno, su proposta della Presidenza, il Consiglio del Collegio ha voluto consegnare il "Timbro" di Geometra a*



L'On. Giovanni Sanga premiato dal Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo



Il Prof. Eugenio Baldi e il Prof. Imerio Chiappa premiati dal Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo

*Un riconoscimento dovuto, per la continua amicizia  
e vicinanza alla categoria professionale dei geometri bergamaschi*



# *In festa con noi*

On. Nunziante Consiglio



Sen. Geom. NUNZIANTE CONSIGLIO  
Senatore

On. GIOVANNI SANGA  
Onorevole

On. ELENA CARNEVALI  
Onorevole

MARIO BARBONI  
Consigliere Regione Lombardia

On. Giovanni Sanga



Geom. MARCO BREMBILLA  
Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo

Dr. ADRIANO GALIZZI  
Già Procuratore Repubblica di Bergamo

Dr. GIOVANNI FERRARO  
Presidente Aggiunto Corte Cassazione  
e Presidente Commissione Tributaria  
di Bergamo

On. Elena Carnevali



Don BRUNO CACCIA  
Addetto Ufficio Beni Culturali  
Diocesi di Bergamo

GIANCARLO PIANA  
Sindaco Comune di Fornovo  
San Giovanni

Mario Barboni



FABIO CARMINATI  
Vice Sindaco e Assessore con delega  
edilizia privata Comune di Fornovo  
San Giovanni

VALERIA SGARIA  
Istruttore Tecnico dell'Ufficio Tecnico  
Comune Fornovo San Giovanni

Geom. Marco Brembilla



Geom. GIANLUIGI CORNA  
Vice Sindaco del Comune di Bariano

Geom. MARINO LAMERA  
Assessore cultura sport tempo libero  
del Comune di Bariano

Ing. MARCO SELLERI  
Direttore Regionale Aggiunto  
Agenzia Entrate Direzione Regionale  
Lombardia

Dr. ANTONINO LUCIDO  
Direttore Provinciale Agenzia  
Entrate Bergamo

Ing. ANTONIO PELUSO  
Direttore Agenzia del Territorio  
di Milano

Ing. RAFFAELE LA COLLA  
Agenzia delle Entrate -  
Ufficio Territorio di Bergamo

Ing. ANGELO IERO

Ing. FRANCESCO LIBRIZZI

EMILIA AURIANA

Arch. GIORGIO CAVAGNIS  
Dirigente Area Lavori Pubblici -  
Direzione Edilizia  
Opere del Verde  
del Comune di Bergamo

Geom. GIOVANNA DONEDA  
Responsabile servizio  
edilizia privata del Comune  
di Bergamo

Dr. Ing. EMILIA RIVA  
Presidente Ordine Ingegneri

Ing. ANNA SPINI  
Consigliere Ordine Ingegneri

Avv. EMILIO TANFULLA  
Consigliere Ordine Avvocati

p.a. FRANCESCO POSSENTI  
Presidente Collegio Periti Agrari

Prof. GIACOMINO MAURINI  
Responsabile Corso di Laurea  
in Scienze aziendali, economiche  
e metodi quantitativi

Prof.ssa ELSA PERLETTI  
Dirigente Scolastico Istituto G. Quarenghi

Prof. CLAUDIO GHILARDI  
Dirigente Scolastico Istituto Turolto,  
Zogno

Prof.ssa LAURA FERRETTI  
Dirigente Scolastico Istituto Lotto,  
Trescore Balneario

Prof. LUCA RADICI  
Dirigente Scolastico Istituto L. da Vinci

Prof. IMERIO CHIAPPA  
Dirigente Scolastico Istituto P. Paleocapa

Prof. EUGENIO BALDI

Prof. CESARE EMER BOTTI  
Dirigente Scolastico Liceo Artistico  
Statale "Giacomo e Pio Manzù"

Cav. Dott. GIUSEPPE LUPI  
Presidente AIPAA

Dott. MARIO ZINNI  
Vice Direttore Scuola Edile, Seriate

Avv. MAURO FIORONA  
Legale del Collegio Geometri

Prof. Ing. ALDO PIANTONI

Prof. Ing. VITTORIO SAVOLDELLI

Geom. ANTONIO BENVENUTI  
Vice Presidente Consiglio Nazionale  
Geometri

Geom. CESARE GALBIATI  
Consigliere Consiglio Nazionale  
Geometri

Geom. DIEGO BUONO  
Presidente Cassa Italiana Geometri

Geom. ANTONIO AVERSA  
Componente Giunta Esecutiva Cassa  
Italiana Geometri

Geom. GIOVANNI PLATTO  
Presidente Collegio Brescia

Geom. ROBERTA ABBIATICI  
Delegato Cassa Collegio Brescia

Geom. PAOLO FAPPANI  
Delegato Cassa Collegio di Brescia

Geom. CORRADO MARTINELLI  
Delegato Cassa Collegio di Brescia

Geom. CORRADO MASCETTI  
Presidente Collegio Como

Geom. RACHELE BONETTI  
Consigliere Collegio Como

Geom. PAOLO SOLDI  
Vice Presidente Collegio Cremona

Geom. ENZO DELLABONA  
Segretario Collegio Cremona

Geom. FERDINANDO VACCHI  
Tesoriere Collegio Cremona

Geom. ROBERTO PALÙ  
Delegato Cassa Collegio Cremona

Geom. MARCO TENTORI  
Presidente Collegio Lecco

Geom. DAVIDE OLLASCI  
Tesoriere Collegio Lecco

Geom. RENATO PIOLINI  
Presidente Collegio Lodi

Geom. PATRIZIO ROCCA  
Segretario Collegio Lodi

Geom. PAOLO LODIGIANI  
Delegato Cassa Collegio Lodi

Geom. DAVIDE CORTESI  
Presidente Collegio Mantova

Geom. CESARE STUANI  
Consigliere Collegio Mantova

Geom. CRISTIANO CREMOLI  
Presidente Collegio Milano

Geom. VINCENZO CAVANNA  
Vice Presidente Collegio Milano

Geom. PAOLO RADICE  
Segretario Collegio Milano

Geom. GIUSEPPE MORONI  
Tesoriere Collegio Milano



Ing. Marco Selleri



Dr. Adriano Galizzi



Dr. Giovanni Ferraro



Giancarlo Piana



Geom. Antonio  
Benvenuti



Geom. Diego Buono

Geom. SARA ZOPPETTI  
Delegato Cassa Collegio Milano

Geom. MICHELE SPECCHIO  
Presidente Collegio Monza  
e Brianza

Geom. CLAUDIO STELLATO  
Tesoriere Collegio Monza  
e Brianza

Geom. MARIO RAVASI  
Presidente Collegio Pavia

Geom. LOREDANA BELLAGENTE  
Consigliere Collegio Pavia

Geom. VITTORIO SEMERIA  
Presidente Collegio di Sondrio

Geom. GIORGIO LANZINI  
Segretario Collegio Sondrio

Geom. STEFANIA CONFEGGI  
Delegato Cassa Collegio Sondrio

Geom. LUCA BINI  
Presidente Collegio Varese

Geom. CLAUDIA CARAVATI  
Segretario Collegio Varese

Geom. FAUSTO ALBERTI  
Tesoriere Collegio Varese  
e Presidente Consulta Collegi  
Lombardi

---

*In festa con  
noi anche se  
non presenti*

On. Dr.ssa. PIA LOCATELLI  
Onorevole

Dott. FIORENZO BERGAMASCHI  
Sindaco Comune di Bariano

Dott.ssa ELISABETTA  
MARGIACCHI  
Prefetto di Bergamo

Mons. FRANCESCO BESCHI  
Vescovo di Bergamo

Dott.ssa IRENE FORMAGGIA  
Presidente f.f. del Tribunale  
di Bergamo

Dr. PAOLO MARIA GALIZZI

Ing. SIMONE IUDICA  
Direttore Agenzia del Territorio  
di Bergamo

Ing. ELENA DANCELLI  
Capo Settore Gestione  
Banche Dati e Servizi Tecnici  
Agenzia delle Entrate  
Direzione Provinciale  
di Bergamo

Ing. ALBERTO CIGLIANO  
Dirigente S.T.E.R.

Gen. Di Brigata VIRGILIO  
POMPONI  
Comandante Accademia Guardia  
di Finanza

Capitano MARIA LUISA CIANCIA  
Comandante Guardia di Finanza  
compagnia di Treviglio

Ing. OLIVIERO DODARO  
Comandante provinciale Vigili  
del fuoco

NADIA GHISALBERTI  
Assessore alla cultura, turismo,  
tempo libero, marketing  
territoriale, Expo

LOREDANA POLI  
Assessore istruzione, università,  
formazione, sport

MARZIA MARCHESI  
Presidente Consiglio Comunale

p.i. MASSIMO LOCATELLI  
Presidente Collegio Periti  
Industriali

Dott. STEFANO ENFISSI  
Presidente Ordine Dottori  
Agronomi

Dott.ssa SIMONA BONOMELLI  
Presidente Ordine Dottori  
Commercialisti

Dott. MARCELLO RAZZINO  
Presidente Ordine Consulenti  
Lavoro

Dott. GIOVANNI PAOLO  
MALVESTITI  
Presidente C.C.I.A.A.

Dott. STEFANO SCAGLIA  
Presidente Unione Industriali

Prof.ssa GABRIELLA VILLA  
Dirigente scolastico Istituto  
G.B. Rubini

Prof. ROBERTO VICINI  
Dirigente scolastico Istituto  
A. Fantoni

Ing. PAOLO CIVIDINI  
Presidente Cassa Edile

Geom. ARMIDO BELLOTTI  
Segretario Collegio Brescia

Geom. SIMONETTA VESCOVI  
Delegato Collegio Brescia

Geom. OSCAR MELLA  
Segretario Collegio Como

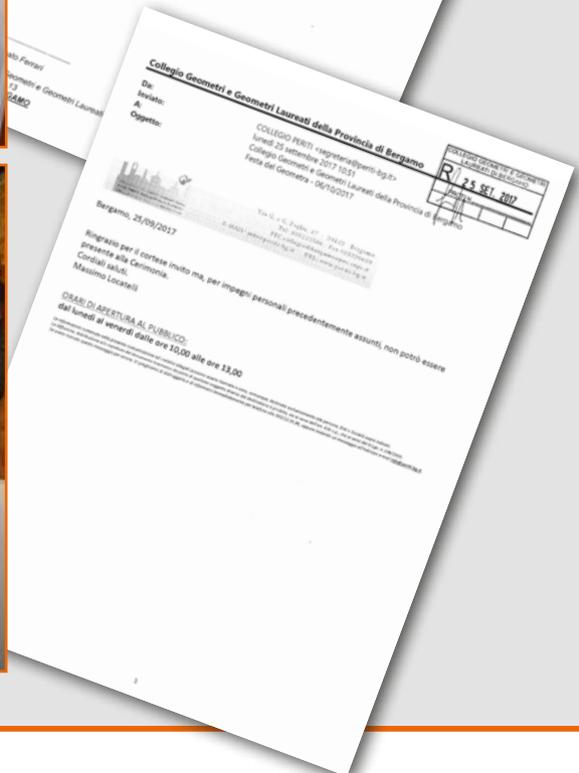
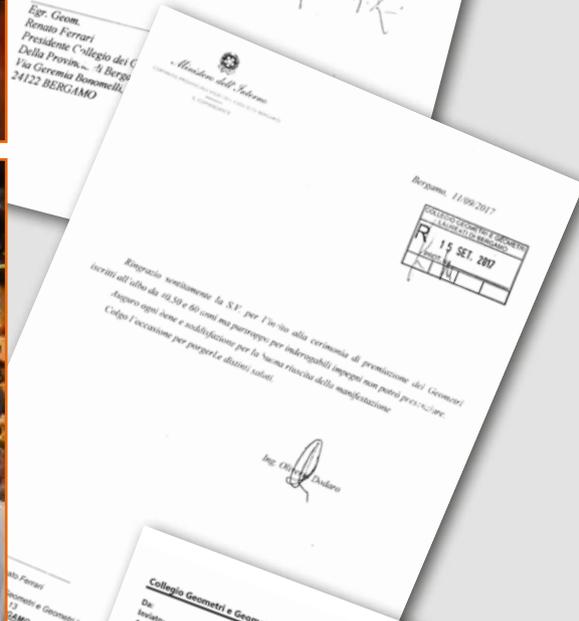
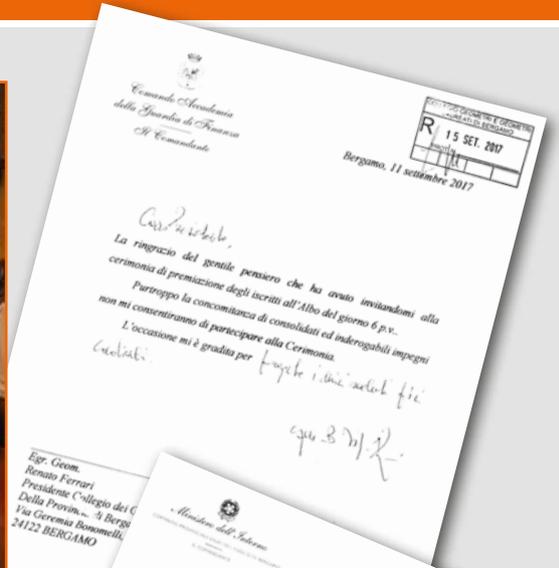
Geom. VALTER ALBERTI  
Consigliere Collegio Como

Geom. LORENZO GUIDO PIO  
NEGRINI  
Tesoriere Collegio Lodi

Geom. STEFANO ANDREOLI  
Segretario Collegio Mantova

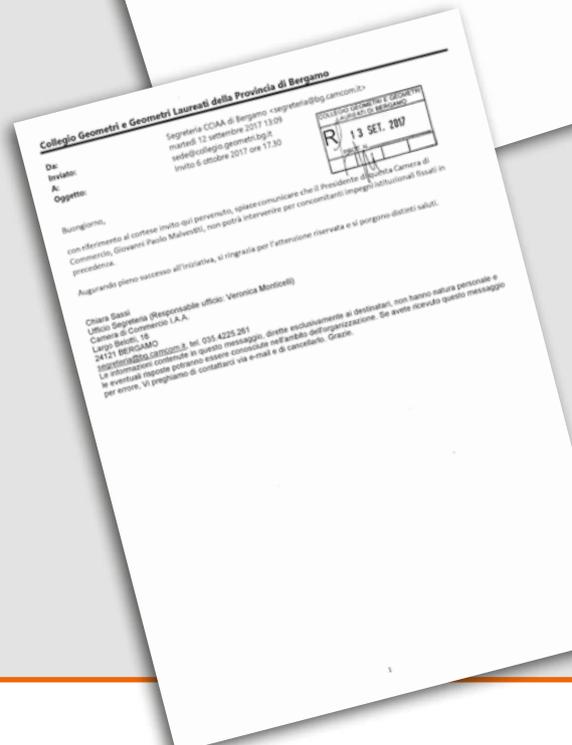
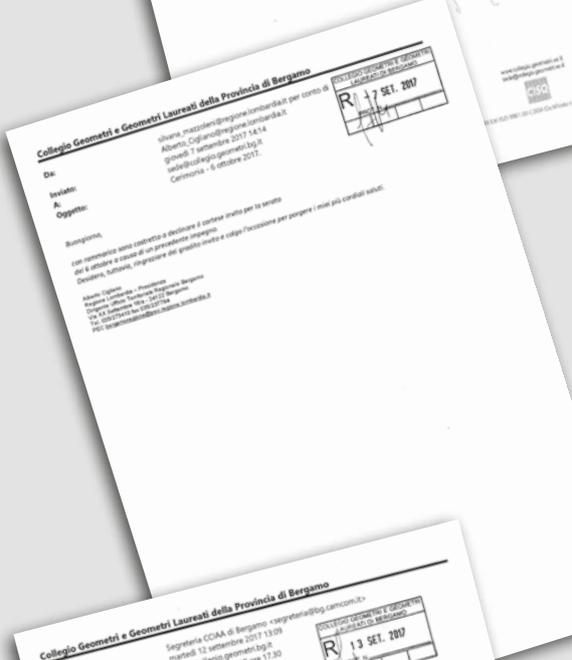
Geom. LUCA MARAFFIO  
Tesoriere Collegio Sondrio

# In festa con noi



# GEOMETRI IN FESTA

6 ottobre 2017



# In festa con noi



**Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo**

**Da:** Vescovi Geom. Simonetta <ufficio@vescovi.it>  
**Inviato:** lunedì 18 settembre 2017 17:37  
**A:** sede@collegio.geometri.bg.it  
**Oggetto:** Festa del Geometra

Riconfermo, a casa di impegni improrogabili non posso partecipare alla Vs festa del Geometra.  
 Ringraziando, porgo cordiali saluti.  
 Geom. Simonetta Vescovi

**Studio Tecnico**  
 Geom. Simonetta Vescovi  
 Via Nazionale n. 81  
 25040 Malosso (BS)  
 Tel 0304435594  
 ufficio@studiotecni.it  
 SIMONETTA.VESCOVI@GMAIL.COM

**ATTENZIONE:** Il contenuto di questo messaggio è rivolto unicamente alle persone cui è indirizzato e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata legalmente. Se non siete la produzione, la diffusione e l'uso in mancanza di autorizzazione del mittente può costituire un reato. Si fa presente che il mittente non è responsabile di danni permanenti e darcene cortesemente notizia. Quanto precede è fu del riporto del D.Lgs. 196/2003 sulla tutela dei personali.

**Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo**

**Da:** Segreteria CoA Bergamo <segreteria@vescovi.it>  
**Inviato:** mercoledì 20 settembre 2017 08:27  
**A:** presidente@collegio.geometri.bg.it; sede@collegio.geometri.bg.it  
**Oggetto:** Invito alla cena del 6 ottobre 2017

Prezioso Signor  
 Presidente Geom. Ferrari Renato

Su incarico del Presidente avv. Erosma Balassone, che ringrazia per il gradito invito ma purtroppo non potrà essere presente, concesso che alla cena in oggetto parteciperà al suo posto il consigliere avv. Ennio Tanfaglia con la moglie.

Cordiali saluti.

La Segreteria del CoA di Bergamo  
 Daniela Arici

**Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo**

**Da:** Prefetto <prefetto@provincia.bg.it>  
**Inviato:** venerdì 29 settembre 2017 17:17  
**A:** sede@collegio.geometri.bg.it  
**Oggetto:** Invito "Festa del Geometra" - 6 Ottobre 2017

Si comunica che il Prefetto di Bergamo non potrà essere presente alla "Festa del Geometra" - 6 Ottobre 2017. Nel ringraziare per l'attenzione riservata, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Segreteria del Prefetto  
 Provincia - Ufficio territoriale del Governo di Bergamo  
 Via T. Tasso, 8  
 24121 - Bergamo  
 Tel. 035/76431-623  
 Mail: prefetto@provincia.bg.it  
 Piv: geom@prefettura.bg.it



# GEOMETRI IN FESTA

6 ottobre 2017

PRIVATIVA RIO PAGANI  
 Te: 0343209716  
 27/09/2017 09:58 4915 P. 001/100  
 COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO  
 R 27 SET. 2017  
 SPETT. COLLEGIO DEI GEOMETRI DI BERGAMO  
 Comunico che non potrà essere presentata  
 domenica del 6 ottobre 2017, si quando sarà  
 alcuni giorni fuori città.  
 Ringraziando, auguro a tutti una buona festa.  
 Bergamo 27 settembre 2017.  
 Paolo Motta Galizzi



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo  
 Collegio Geometri di Monza e Brianza - sede in via G. Ferrari, 18  
 giovedì 21 settembre 2017 14:52  
 R 22 SET. 2017  
 Da:   
 A:   
 Oggetto:   
 Con la presente informiamo che alla manifestazione in oggetto parteciperanno il Presidente, Geom. Michele Speciani, il Tesoriere, Geom. Claudio Stralato, e il Consigliere, Geom. Maurizio Ortopiani.  
 Con i migliori saluti  
 La Dirigente  
 COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA  
 via G. Ferrari, 18  
 20900 Monza (MB)  
 tel 039 20 24 242  
 fax 039 31 05 000  
 e-mail: collegio@collegiogeometri.mb.it  
 www.collegiogeometri.it



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo  
 Aldo sang. a plantano@unige.it  
 martedì 3 ottobre 2017 18:31  
 R 4 OTT. 2017  
 Da:   
 A:   
 Oggetto:   
 Buonasera,  
 il comitato che il Dirigente Scolastico del Fantoni, dott. Roberto Vicini mi ha confermato che sarà presente venerdì  
 alla cerimonia e all'aperitivo ma non riuscirà a fermarsi per la cena  
 cordiali saluti  
 prof. Aldo Plantano





*Arrivederci all'anno prossimo...*

## SECONDO FLASH: CORSI E SEMINARI

DA MAGGIO A DICEMBRE, ECCO QUANTO È STATO PROPOSTO PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEI GEOMETRI

### **CORSO DI FORMAZIONE IN ACUSTICA DEGLI EDIFICI**

*Relatore: Dott. Ing. Roberto Fumagalli*  
*Coordinatore: Dott. Ing. Vittorio Savoldelli*  
*Sede del corso: Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo*  
*Partecipanti: 36*

Il corso, della durata di 16 ore, si è tenuto nei giorni 15, 19, 22 e 26 maggio 2017, ha approfondito il tema della fisica del suono, aspetti normativi inerenti l'acustica e, nella direzione lavori un'attenzione ai particolari costruttivi e ai collaudi.

### **TERZO CORSO DI AGGIORNAMENTO PER CERTIFICATORI ENERGETICI**

*Relatori: Dott. Ing. Mara Berardi, Ing. Andrea Alongi,*  
*Dott. Ing. Renzo Sonzogni Galbusera, Prof. Ing. Giuseppe Franchini*  
*Sede del Corso: Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo*  
*Partecipanti: 26*

Il corso, della durata di 16 ore, si è tenuto nei giorni 23, 30 maggio e 5, 9 giugno 2017.

Vari gli argomenti di aggiornamento trattati:

- sviluppi normativi, la certificazione energetica in Lombardia
- l'importanza dei ponti termici sull'esito della certificazione energetica
- la modellazione degli impianti nel software CENED 2+
- nuovi standard per edifici Zero-energy

## **SESTO E SETTIMO CORSO BASE REVIT ARCHITECTURE SOFTWARE BIM 3D in collaborazione con GOTIT s.r.l. (Brescia)**

*Relatori:* Arch. Davide Facchetti

*Coordinatore:* Arch. Francesco Pescatori

*Sede del Corso:* Aula informatica G. Quarenghi - Bergamo

*Partecipanti:* 22 oltre alla presenza di 8 studenti dell'Istituto Lorenzo  
Lotto di Trescore Balneario

Il sesto corso si è tenuto nel periodo di maggio-giugno 2017 mentre il settimo corso ha avuto luogo nell'ottobre 2017, entrambi della durata di 24 ore si sono svolti presso l'Aula di informatica dell'Istituto G. Quarenghi di Bergamo. Considerato il particolare interesse per la materia, verrà proposto nei primi mesi del 2018 un corso avanzato.



## **SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PER COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA D.LGS 81/2008**

*Relatori:* Geom. Stefano Fiori, Dott. Luca Baiguini  
e Dott. Ing. Claudia Gomez  
*Coordinatore:* Ing. Vittorio Savoldelli  
*Sede del Corso:* Auditorium I.S.I.S. G. Quarenghi - Bergamo  
*Partecipanti:* 75

Tenuto nei giorni 25 settembre e 3-5 ottobre 2017, il seminario di aggiornamento della durata di 12 ore, ha toccato vari argomenti inerenti la corretta valutazione dei rischi nel settore edile, i pericoli connessi con l'uso e la manutenzione delle macchine di cantiere.

## **CORSO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO**

*Relatore:* Dott. Alessandro Bernasconi  
*Sede del Corso:* Comune di Sarnico, Auditorium  
*Partecipanti:* 100

Proposto dal Collegio, il corso, della durata di 5 ore, si è tenuto nel pomeriggio del 13 ottobre 2017.

Il relatore ha approfondito il concetto di beni pubblici:

- gestione strategica, amministrativa e la concessione di beni immobili pubblici;
- modalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- semplificazioni per alienazioni beni immobili pubblici.



## COMUNICARE BENE IN PUBBLICO

*Relatore: Prof.ssa Laura Maestri*  
*Sede del Corso: Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo*  
*Partecipanti: 20*

Il Corso, della durata di 8 ore, già tenuto il 24 marzo 2017, è stato riproposto il 3 novembre 2017.

I temi trattati: presentarsi al pubblico, la gestione dello spazio e degli strumenti tecnologici, la postura, la voce e la respirazione corretta, la conduzione positiva di obiezioni e resistenza.

Quindi, come migliorare la comunicazione a tutto vantaggio dell'attività professionale.



## **CORSO DI FORMAZIONE AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO**

*Relatori:* Geom. Franco Magni, Avv. Giovanni Tagliabue,  
Dott.ssa Elena Acerbis

*Responsabile scientifico:* Dott. Geom. Renato Ferrari

*Coordinatore:* Pietro Giovanni Persico

*Sede del Corso:* Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo

*Partecipanti:* 38

Il corso, della durata di 16 ore, rientra nella formazione obbligatoria ai sensi del Decreto 13 agosto 2014 n. 140.

Tenuto nei mesi di novembre-dicembre ha toccato vari argomenti inerenti la sicurezza, la giurisprudenza, l'assicurazione degli stabili e la gestione dei danni nei condomini.



## **CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI ART. 7 DEL D.M. 5 AGOSTO 2011**

*Relatori:* Pietro Monaco, Giuseppe Giuffrida, Diego Cecchinato  
*Sede del Corso:* Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo  
*Partecipanti:* 28

Il corso si è tenuto dal 21 novembre al 4 dicembre 2017 in quattro giornate, per una durata di 16 ore.

Durante il corso sono state approfondite varie tematiche:

- rinnovo periodico della conformità antincendio;
- regole tecniche verticali – V. 7 “Attività scolastiche”
- verifica della documentazione in fase di SCIA
- protezione passiva compartimentazione secondo il D.M. 3 agosto 2015.

## **“L’ABC” DEI LAVORI PUBBLICI PER I TECNICI LIBERI PROFESSIONISTI**

*Relatori:* Gianluca Scacchi  
*Sede del Corso:* Auditorium I.S.I.S. G. Quarenghi - Bergamo  
*Partecipanti:* 135

Il corso si è tenuto il 18 dicembre 2017 con una durata di 8 ore.

Durante il corso sono state approfondite le seguenti tematiche:

- inquadramento generale ed acquisizione dell’incarico
- svolgimento dell’incarico
- progettazione e direzione lavori, approfondimenti.

# L'ASSICURAZIONE DEGLI STABILI E LA GESTIONE DEI DANNI NEI CONDOMINI

SI PUBBLICA DI SEGUITO LA PRIMA PARTE TRATTA DAL CORSO 2017 DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

## 1 - INTRODUZIONE

L'argomento affidatomi riguarda l'assicurazione degli edifici e la gestione dei danni nel condominio e quindi anche il rapporto che si instaura tra un Amministratore di Condomini e l'Assicurazione tramite l'Agente, il Broker, il Perito quando si verifica un danno al fabbricato assicurato con polizza "Globale di Fabbricati Civili". È utile istituire rapporti efficaci tra quanti professionalmente operano nel settore (Amministratori, Agenti, Broker e Periti d'Assicurazione), rapporti che permettono di tracciare delle linee atte ad uniformare gli interventi che vengono richiesti dai rispettivi Clienti.

Questi appunti illustrano la polizza "Globale di Fabbricati Civili", la metodologia per la corretta stipulazione, alcuni aspetti relativi all'accertamento e alla liquidazione dei danni più ricorrenti che si verificano nei condomini.

Analizzando le esigenze via via manifestate dagli Amministratori e dalle Compagnie di Assicurazione, posso affermare che queste ultime hanno principalmente l'interesse, in caso di sinistro, a procedere, tramite un proprio Perito, a una veloce ed equa liquidazione del danno.

Poiché anche il Condominio rappresentato dall'Amministratore e i Condomini stessi danneggiati mirano ad un indennizzo rapido e soddisfacente, compito dell'Amministratore a mio avviso è anche quello di facilitare i contatti tra il Perito dell'Assicurazione e i Danneggiati, consigliando questi ultimi in forma corretta,

con cognizione di causa, informandoli subito su quei danni che notoriamente non sono indennizzabili a termini di Polizza.

Quindi sia l'Amministratore che il Perito di Assicurazione dovranno attenersi alla massima chiarezza e serietà professionale e collaborare al fine di pervenire ad una equa e veloce liquidazione del danno instaurando rapporti agevoli ed efficaci.

L'assicurazione "Globale di Fabbricati Civili", come tutte le polizze assicurative, è un "servizio" che tende a conservare attraverso un indennizzo il valore presinistro del fabbricato che ha subito un danno, ed è basato sul principio sinallagmatico, che produce cioè obblighi per entrambe le Parti: l'Assicurato paga un premio e l'Assicuratore liquida il danno al verificarsi di un sinistro indennizzabile a termini di polizza.

Per ottenere un indennizzo completo è necessario che tale valore di ricostruzione a nuovo del fabbricato corrisponda o sia inferiore alla somma assicurata per la quale l'Assicurato ha pagato il relativo premio; se questa fosse inferiore al valore del fabbricato, l'indennizzo sarà ridotto in relazione alla copertura assicurativa accertata.

Ho quindi ritenuto utile indicare la metodologia da adottare per la stima del costo di ricostruzione a nuovo di un fabbricato civile e per la stima dei danni.

Ho concluso con l'esposizione dell'accertamento delle cause e responsabilità del sinistro relative ai danni da acqua, che sono i più ri-

correnti in un condominio, e del diritto di rivalsa (art. 1916 c.c.).

L'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) ha pubblicato il testo della polizza Globale di Fabbricati Civili e, di conseguenza, le Compagnie di assicurazione, nell'estendere le coperture di rischio per adeguarle a nuove esigenze, hanno apportato e continuano ad apportare modifiche e aggiunte al testo della polizza.

Non potendo esaminare singolarmente le modifiche e le aggiunte effettuate dalle Compagnie di Assicurazione, la presente trattazione si riferisce al testo base dell'ANIA (ultima edizione).

## **2 - L'ASSICURAZIONE - POLIZZA - OBBLIGHI DELL'AMMINISTRATORE**

### **L'assicurazione: alcuni cenni storici**

L'assicurazione è un servizio essenzialmente inteso a soddisfare il bisogno di sicurezza di ciascuno di noi – assicurazione equivale quindi a sicurezza – che si basa sul principio sinallagmatico, che produce cioè obblighi per entrambe le parti.

Stipulare una polizza è la conseguenza logica del nostro bisogno di sicurezza. Questa sicurezza è determinata dall'esistenza di un fondo comune, a cui contribuisce colui che si sente esposto a un rischio di danno sproporzionato rispetto alle risorse individuali; è una forma di tutela individuale e collettiva che risale ai primordi della civiltà umana.

Ai rischi che incombono su di lui non sempre l'uomo è in grado di far fronte da solo: unendo le sue forze a quelle di altri riesce ad affrontare pericoli di entità crescente.

Si potrebbe far risalire l'atto di nascita delle assicurazioni a circa cinque secoli prima di Cristo: ce lo rivelano alcune tavolette di argilla rinvenute durante gli scavi presso Nippur in Mesopotamia.

Plinio ci narra, nella sua monumentale *Naturalis Historia* (XIV,10), «[...] che il contratto del bracciante assunto per la vendemmia, preve-

deva il risarcimento delle spese per il funerale e la sepoltura [...]». Una sorta di assicurazione, dunque, contro i rischi di un lavoro spesso pericoloso.

Con il progredire dello spirito mercantile, corporativo e sociale, sorsero le prime assicurazioni contro i rischi di trasporto delle merci dirette o provenienti dai mercati di Firenze, di Fiandra, di Francia e di Londra (mercati Italiani in Lombard Street a Londra fin dal 1318) e contro i rischi del trasporto marittimo (Lloyd's a Londra nel 1689).

In seguito ebbe inizio l'assicurazione contro i rischi dell'incendio, che costituisce da sempre uno degli eventi più ricorrenti e dannosi, e trovò quindi diffusione ovunque.

A Londra fu costituita la fondazione del "Fire Office", alla quale si sarebbero ispirate successivamente forme di assicurazione contro i rischi di incendio. E così via via le Assicurazioni si diffusero e si moltiplicarono, toccando ogni paese del mondo; a causa della rivoluzione industriale si produsse una profonda trasformazione sociale che provocò un graduale evolversi del concetto di solidarietà in concetto assicurativo.

In quel periodo furono costituite numerose Compagnie di Assicurazione che, assistite dal progredire della scienza e della tecnica, sostenute dai capitali privati e alimentate dai versamenti anticipati degli assicurati sotto forma di premi determinati su basi statistiche, offrivano coperture proporzionate al costo della prestazione assicurativa.

Già da tempo l'Assicurazione è passata da una matrice mutualistica, caratterizzata da elementi di aleatorietà, a una funzione più adeguata alle esigenze odierne, di tipo previdenziale-indennitaria: il calcolo dei premi è oggi rigorosamente matematico e fondato su modelli e dati statistici.

L'Impresa di assicurazione può essere esercitata solo da un Istituto di diritto pubblico o da una Società per Azioni, con l'osservanza delle norme stabilite da leggi specifiche.

L'Assicurazione è dunque un contratto per il quale l'Assicurato, mediante versamento anticipato di un compenso, trasferisce il rischio del verificarsi di un evento, sicuramente dannoso, all'Assicuratore, che si obbliga all'indennizzo qualora la prevedibilità dell'evento diventi realtà.

Le Compagnie di Assicurazioni con la loro continua attività di aggiornamento e di sviluppo, estendono sempre più le coperture di rischi, adeguandole alle necessità della vita odierna.

Ed è così che è nata la polizza "Globale di Fabbricati Civili" - edizione 1990 - dell'ANIA che comprende diverse garanzie dirette contro i danni al fabbricato assicurato e garanzie di responsabilità civile.

#### **Polizza - Obblighi dell'amministratore**

L'assicurazione degli edifici non è obbligatoria per legge e, se non è prevista dal regolamento condominiale, è una scelta dei condomini quella di assicurare il fabbricato e comunque non è un dovere dell'amministratore. Inoltre l'amministratore può stipulare una polizza assicurativa solo se è stato autorizzato dall'assemblea condominiale.

Il condominio è considerato a ogni effetto di legge come "consumatore" e quindi come contraente particolarmente tutelato rispetto all'istituto dell'assicurazione.

Se la deliberazione è avvenuta con la sola maggioranza semplice prevista dall'art. 1136 commi 2 e 3 c.c. l'amministratore, in qualità di contraente, può stipulare una polizza assicurando solo le parti comuni, mentre se si vuole assicurare l'intero fabbricato e quindi anche le proprietà dei singoli condomini la deliberazione deve avvenire con l'unanimità dei consensi.

Se il condominio è già assicurato, l'amministratore dovrebbe, previa delibera, far verificare a un esperto se in polizza il rischio è rappresentato correttamente, se le somme assicurate sono congrue e se sono operanti quelle garanzie necessarie per assicurare cor-

rettamente il fabbricato, anche in relazione alle caratteristiche costruttive, alla destinazione e all'ubicazione.

Eventuali deficienze accertate della polizza devono essere comunicate dall'amministratore all'assicurazione affinché questa possa apportarvi le relative variazioni.

È da tenere presente che le imprese assicurative offrono polizze con garanzie standard che possono però essere ampliate con garanzie aggiuntive con un aumento di premio.

Se il condominio non è assicurato, l'amministratore dovrebbe incaricare un esperto che determini le garanzie e le somme da assicurare, così da fornire alle compagnie di assicurazione tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del rischio e quotazione della polizza Globale Fabbricati.

Procedendo in questo modo, i preventivi delle compagnie di assicurazione saranno più facilmente confrontabili perché riguardanti garanzie omogenee e risulterà quindi più facile individuare la polizza più conveniente per il condominio.

Quando l'amministratore, in qualità di contraente, stipula la polizza globale fabbricati, fornisce all'Assicurazione, sottoscritto, il seguente modulo della "Dichiarazione dell'assicurato o del contraente":

- a)** *i fabbricati si trovano in buone condizioni di statica e manutenzione ed hanno strutture portanti verticali, pareti esterne e manto del tetto in materiali incombustibili;*
- b)** *ciascun fabbricato è adibito ad abitazione civile o ad uffici per almeno tre quarti della superficie complessiva dei piani coperti e nel residuo quarto non esistono cinematografi, teatri, grandi empori, supermercati, industrie, discoteche e nights;*
- c)** *in relazione ai rischi previsti dalla presente Polizza, nel quinquennio precedente*
  - non si sono verificati sinistri;*
  - si sono verificati i seguenti sinistri (mese, anno, causale, ammontare ...):*

**d)** nell'ultimo biennio i rischi previsti dalla presente Polizza

- non sono stati assicurati da alcuna compagnia di assicurazione;
- sono stati assicurati dalle seguenti compagnie (denominazione e numero di polizza) ed il relativo contratto è stato rescisso per i seguenti motivi:
  - 1)...
  - 2)...

**e)** non esistono altre assicurazioni per i medesimi rischi coperti dalla presente Polizza. Ogni modifica o integrazione alle dichiarazioni a), b), e) che precedono deve esplicitamente risultare dal testo della Polizza.

Inoltre comunica all'assicurazione l'anno di costruzione del fabbricato, data indicata nel frontespizio della polizza.

Queste dichiarazioni servono all'assicuratore per valutare correttamente il rischio e determinare il premio più appropriato e una adeguata franchigia.

L'assicuratore non controlla la corrispondenza o meno di tali dichiarazioni sino a quando non si verifica un sinistro. Solo in tale occasione la compagnia di assicurazione, tramite un proprio perito fiduciario, accerterà se le dichiarazioni rilasciate dal contraente siano veritiere e se vi sia stato un aggravamento di rischio.

È opportuno che l'amministratore conosca a fondo le clausole di polizza e gli aspetti relativi all'accertamento e alla liquidazione dei danni in quanto è lui, in qualità di contraente, che intrattiene i rapporti con il perito della compagnia, con il quale definisce con lui i cosiddetti danni semplici o di massa.

Quando i sinistri presentano danni ingenti o complessi, è opportuno che l'amministratore nomini il proprio perito esperto in tecnica assicurativa, come previsto dall'art. 19 della polizza Globale Fabbricati.

L'amministratore, in relazione al disposto dell'art. 17 (Obblighi in caso di sinistro) del-

le Condizioni Generali di Assicurazione, deve denunciare il sinistro all'assicurazione entro tre giorni da quando ne è venuto a conoscenza, informare l'assicurato di provvedere, per quanto gli è possibile, ad evitare o diminuire il danno, conservare le tracce e i residui del sinistro, per consentire al perito dell'assicurazione di poter accertare de visu il fenomeno che si è verificato e che ha originato il sinistro e quindi stabilirne la causa.

Compito dell'amministratore, a mio avviso, è anche quello di facilitare i contatti tra il perito dell'assicurazione, le ditte che eseguono le riparazioni e gli assicurati e di informare subito l'assicurato, con determinazione e cognizione di causa, in forma corretta, su quei danni che notoriamente non sono indennizzabili a termini di polizza, perché non è consigliabile evitare o limitare la collaborazione con i periti, che devono comunque svolgere correttamente i loro accertamenti.

Sia l'amministratore sia il perito di assicurazione, per soddisfare le esigenze delle parti e per pervenire a una corretta e veloce definizione del danno, dovranno collaborare e attenersi alla massima chiarezza e serietà professionale.

#### **Denuncia all'assicurazione sinistro da acqua**

Al verificarsi di un danno da acqua l'amministratore in genere invia di solito al più presto un proprio idraulico di fiducia che dovrà riferire sull'impianto e sulla causa che ha dato origine al sinistro, e sommariamente sui danni arrecati; l'amministratore otterrà così gli elementi per poter correttamente inoltrare la denuncia di sinistro all'assicurazione in relazione al disposto dell'art. 17 (Obblighi in caso di sinistro). Ho ritenuto opportuno redigere un modello di denuncia-sinistro utilizzabile dagli amministratori, per la denuncia dei danni "da acqua" e che contiene tutti gli elementi necessari e indispensabili alla compagnia di assicurazione per istruire correttamente il sinistro, accelerando così anche la liquidazione del danno.

### MODULO DI DENUNCIA SINISTRO "ACQUA"

Spett. Assicurazione

Agenzia \_\_\_\_\_

Oggetto: Condominio \_\_\_\_\_ in Bergamo, via \_\_\_\_\_

Denuncia sinistro "acqua" del \_\_\_\_\_ su vs polizza n. \_\_\_\_\_

Informo in qualità di Amministratore del Condominio \_\_\_\_\_, con voi assicurato con polizza n. \_\_\_\_\_, che:

in data \_\_\_\_\_ si è verificata la rottura / lo sfilamento / ecc. \_\_\_\_\_ / della tubazione di adduzione / di scarico dell'acqua \_\_\_\_\_ posizionata nel \_\_\_\_\_ che ha provocato uno spargimento d'acqua con conseguenti danni

- alle parti comuni del fabbricato
- all'appartamento di proprietà del sig. \_\_\_\_\_ e in locazione a \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_
- al contenuto di proprietà del sig. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Ho incaricato/Incaricherò la Ditta /le Ditte \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ di procedere alle opportune riparazioni.

I danneggiati intendono procedere a propria cura e spese alle riparazioni dei danni subiti.

Lo scrivente sosterrà per il condominio le spese relative alle riparazioni

\_\_\_\_\_.

L'Amministratore

(data) \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

Con tale denuncia circostanziata, il perito incaricato dall'assicurazione sarà facilitato nelle attività peritali, così da pervenire a una rapida determinazione dell'indennizzo.

L'amministratore, anche attraverso il tecnico da lui designato, dovrà, in attesa del sopralluogo del perito incaricato dall'assicurazione, comunicare ai danneggiati assicurati l'obbligo di effettuare le opere di salvataggio.

Egli inoltre, in relazione all'art. 23 della polizza (Assicurazione presso diversi assicuratori), deve invitare i condomini proprietari di unità immobiliari che sono state danneggiate e sono assicurate anche con altra assicurazione, a denunciare il sinistro a quest'ultima, comunican-

do gli estremi della polizza condominiale, per consentire alle assicurazioni e ai loro periti di istruire opportunamente il sinistro e ripartire i danni tra le polizze colpite dal sinistro.

Inoltre, se il danno riguarda una parte comune del fabbricato, tutte le polizze di assicurazione stipulate dai condomini per le loro unità immobiliari concorrono con la polizza Globale Fabbricati alla liquidazione in quota del danno; in questo caso tutti i condomini che hanno assicurato le loro unità immobiliari devono denunciare il sinistro alle proprie assicurazioni. Qui di seguito si riporta un testo di lettera che l'amministratore può inviare ai condomini danneggiati in un sinistro.

Egredi signori

Egredi condomini,

con riferimento al sinistro del \_\_\_\_\_ che ha provocato danni ai vostri appartamenti e alle parti comuni, comunico che:

- in relazione all'art. 17 "Obblighi in caso di sinistro" delle norme contrattuali di polizza i condomini che hanno subito danni alla loro proprietà devono fare effettuare le opere necessarie per limitare e non aggravare i danni, secondo quanto previsto dall'art. 1914 c.c.;

- in relazione all'art. 23 "Assicurazione presso diversi assicuratori" delle norme contrattuali di polizza:

a. i condomini le cui unità immobiliari sono state danneggiate e sono assicurate anche con altre polizze oltre a quella condominiale devono denunciare il sinistro alla impresa di assicurazione, in quanto questa partecipa alla liquidazione del danno in coassicurazione con la polizza condominiale.

Se i danni riguardano solo le parti comuni, tutti i condomini le cui unità immobiliari sono assicurate con altre polizze oltre a quella condominiale (anche se non danneggiati) devono denunciare il sinistro all'impresa assicuratrice, in quanto questa partecipa alla liquidazione del danno alle parti comuni in coassicurazione con la polizza condominiale;

b. i condomini che non sono assicurati con altre polizze devono restituirmi sottoscritta la dichiarazione che in allegato trasmetto.

Rimango in attesa di vostro riscontro e cordialmente saluto.

L'Amministratore

#### DICHIARAZIONE

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ proprietario dell'appartamento / del negozio \_\_\_\_\_ / del \_\_\_\_\_ posto al piano \_\_\_\_\_ del Condominio \_\_\_\_\_

#### DICHIARO

In relazione al sinistro \_\_\_\_\_ che si è verificato in data \_\_\_\_\_ nel Condominio \_\_\_\_\_ di non avere in corso altre assicurazioni per gli stessi enti colpiti dal sinistro e per lo stesso rischio presso altra Assicurazione.

Fatto in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Firma

### 3 - LA POLIZZA DI ASSICURAZIONE GLOBALE DI FABBRICATI CIVILI

(Ania – Ultima edizione)

La polizza “Globale di Fabbricati Civili” viene stipulata per assicurare fabbricati condominiali e non, fabbricati unifamiliari, unità immobiliari in condominio ed è strutturata principalmente per soddisfare le esigenze dei proprietari di immobili.

La peculiarità della polizza Globale di Fabbricati Civili è quella di assicurare edifici condominiali contro gli eventi in essa indicati e la responsabilità civile della proprietà verso terzi e della conduzione delle parti comuni; infatti una sola polizza prevede la:

- “garanzia diretta” contro i danni materiali e diretti sia alle parti del fabbricato assicurato di proprietà esclusiva dei condomini sia a quelle di proprietà comune, causati solo dagli eventi indicati in polizza: si tratta di un contratto a rischi “nominati”, nel quale cioè sono indicati gli eventi assicurati con esclusione quindi di quelli non espressamente citati;
- “garanzia di responsabilità civile” che risarcisce i danni a terzi, compresi i locatari, per morte, lesioni personali e per danneggiamenti a cose ed animali, verificatisi in relazione alle proprietà delle unità immobiliari e alla conduzione delle parti comuni.

L’ANIA, che rappresenta le imprese di assicurazione, ha redatto il testo della polizza Globale di Fabbricati Civili (ultima edizione) in trattazione; polizza strutturata in sezioni quali:

Sezione A1 - Incendio e rischi complementari  
- Art. 11

Sezione A2 - Cristalli e vetri - Art. 14

Sezione B - Responsabilità Civile verso Terzi  
- Art. 26

Sezione C - Danni da acqua:

Sezione C1 - Danni materiali e diretti - Art. 32

Sezione C2 - Responsabilità Civile verso Terzi - Art. 33

Garanzie Aggiuntive:

Sezione A - Danni materiali e diretti:

- 1 - Eventi socio politici
- 2 - Eventi atmosferici
- 3 - Ordigni esplosivi
- 4 - Danni elettrici ad impianti attinenti al fabbricato

Sezione B - Responsabilità Civile verso Terzi:

- 1 - Danni da interruzione da esercizio o sospensione di attività
- 2 - Danni da inquinamento

Sezione C - Danni da acqua

- 1 - Spese di ricerca e riparazione per danni di spargimento d’acqua
- 2/3 - Gelo
- 4 - Occlusione condutture
- 5 - Danni a cose in locali interrati o seminterrati

Il contratto d’assicurazione è definito dall’art. 1882 del Codice Civile:

*“L’Assicurazione è il contratto col quale l’Assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l’Assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro, ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana”.*

Questo contratto, nel quale sono riportate le reciproche obbligazioni, si chiama POLIZZA.

Nella polizza sono individuabili:

L’IMPRESA ASSICURATRICE: esercita l’attività assicurativa (Compagnia di Assicurazione)

IL CONTRAENTE: colui che sottoscrive il contratto e paga il Premio (Amministratore)

L’ASSICURATO: il soggetto il cui interesse è protetto dalla Polizza

La polizza è un contratto a prestazioni corrispettive che sono:

*Per il Contraente o Assicurato:*

- fornire tutte le informazioni necessarie per la valutazione del rischio;

- pagare anticipatamente il premio pattuito;
- informare l'Assicuratore delle variazioni di rischio;
- dopo il sinistro, cooperare per il contenimento del danno.

*Per l'Assicuratore:*

- dopo il sinistro pagare gli indennizzi dovuti, secondo quanto è stabilito dal contratto.

In polizza si sono convenzionalmente stabilite le seguenti "Definizioni".

"Nel testo che segue, si intendono per:

- Assicurazione, il contratto di assicurazione;
- Polizza: il documento che prova l'assicurazione;
- Contraente: il soggetto che stipula l'assicurazione;
- Assicurato: il soggetto il cui interesse è protetto dall'assicurazione;
- Società: l'impresa assicuratrice;
- Premio: la somma dovuta dal Contraente alla Società;
- Rischio: la possibilità che si verifichi il sinistro e l'entità dei danni che possono derivarne;
- Sinistro: il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata la garanzia assicurativa;
- Indennizzo: la somma dovuta dalla Società in caso di sinistro;
- Incendio: combustione, con fiamma, di beni materiali al di fuori di appropriato focolare, che può autoestinguersi e propagarsi;

- Esplosione: sviluppo di gas o vapori ad alta temperatura e pressione, dovuto a reazione chimica che si autopropaga con elevata velocità;
- Scoppio: repentino dirompersi di contenitori per eccesso di pressione interna di fluidi, non dovuto ad esplosione. Gli effetti del gelo o del colpo d'ariete non sono considerati scoppio;
- Fabbricato: l'intera costruzione edile, compresi fissi, infissi ed opere di fondazione o interrate nonché le sue pertinenze (quali centrale termica, box, recinzioni e simili ma esclusi: parchi, alberi di alto fusto, attrezzature sportive e per giochi, strade private), purché realizzate nel fabbricato stesso o negli spazi ad esso adiacenti e, in particolare, gli impianti ed installazioni considerati immobili per natura o destinazione.
- Sono altresì comprese: antenne centralizzate radiotelefoniche, tappezzerie, tinteggiature, moquettes e simili, affreschi e statue che non abbiano valore artistico;
- Fissi ed infissi: manufatti per la chiusura dei vani di transito illuminazione e aerazione delle costruzioni e in genere quanto è stabilmente ancorato alle strutture murarie, rispetto alle quali ha funzione secondaria di finimento o protezione".

*Segue nel prossimo numero*





## LE ACQUE DI BERGAMO ANTICA

**AFFASCINANTE E SORPRENDENTE SEGUIRE LA STORIA DEGLI ANTICHI ACQUEDOTTI CHE HANNO ALIMENTATO LA NOSTRA CITTÀ NEI SECOLI. QUI I DUE PRINCIPALI, CASTAGNETA E SUDORNO. POI ESAMINEREMO LA RETE INTERNA DI CITTÀ ALTA.**

Bergamo e l'acqua. Meglio Bergamo e le sue acque. Perché quando pensiamo alle origini della nostra città, e cerchiamo di dare una giustificazione al fatto che sia stata costruita proprio dove oggi la vediamo, arroccata su un colle, non abbiamo difficoltà a pensare che quella fosse la scelta difensiva migliore, da cui controllare il territorio circostante. Ma c'è un'altra intuizione che ha guidato i nostri antenati: la facile accessibilità sul colle a sorgenti e quindi la garanzia di approvvigionamento idrico.

Nella preistoria certo non esistevano sistemi di convogliamento dell'acqua: venivano sfruttate le sorgenti che sgorgavano in loco (che poi si chiameranno Vagine, Boccola, Corno, Lantro) e quando erano esaurite si passava alla ricerca di alternative nel sistema collinare del settore nordorientale. Questo primo carattere di Bergamo come città d'altura, vede una decisa evoluzione in epoca romana. Il "municipium" di Bergamo deve necessariamente essere dotato di un sistema di acquedotti dai colli alla città. È proprio in questo periodo che viene creandosi quella rete distributiva dell'acqua che si manterrà per secoli e costituirà per la città un fondamentale riferimento per riuscire a resistere ad attacchi e assedi durante le invasioni barbariche. Le due arterie vitali di questa gestione della risorsa idrica sono l'acquedotto di Castagneta (Dei Vasi) e quello di Sudorno. Durante il periodo medievale il sistema venne arricchito con cisterne e fontane che dovevano servire la crescita economica e sociale dei quartieri.

E si definisce la struttura distributiva fondamentale. L'acqua dall'acquedotto dei Vasi (Castagneta) arrivava ad un grande serbatoio-partitore, il "Saliente" situato nelle vicinanze della Porta Sant'Alessandro. Poco più avanti, sul bastione di Sant'Alessandro, questo canale principale riceveva le acque dell'ac-



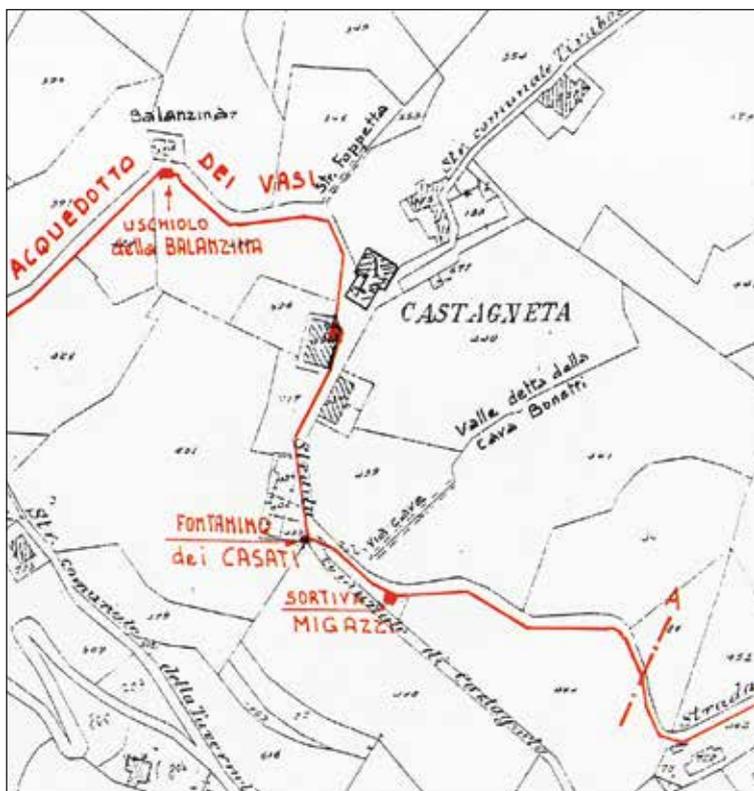
Si tratta di un vero e proprio itinerario di scoperta. Affascinati dai monumenti che nei secoli la nostra città ha creato, poche volte, forse mai, abbiamo pensato a come sono stati risolti nei secoli i problemi più diretti della vita quotidiana. La rete di approvvigionamento idrico nella Bergamo antica è un capolavoro di ingegno e capacità tecnica, espressa con i mezzi di cui allora si disponeva. Solo scendendo nei cunicoli e nelle installazioni sotterranee si sono potuti ricostruire i percorsi di questa città nascosta.

Il lavoro di ricerca di tanti studiosi e appassionati, come il Gruppo delle Nottole e il Gruppo Archeologico Bergamasco, ha riportato alla luce il passato. Informazioni e dati forniti qui sono tratti dal testo di Nevio Basezzi e Bruno Signorelli del Gruppo Speleologico Le Nottole, *Gli antichi acquedotti di Bergamo*, edito a cura dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Bergamo nel 1992.



IN TEMPORE REGIMINIS HOMINI  
BEATISSIMO DE SECARIA DE PARRIA  
IMPERATORII MILITIS  
ET LEGUM DOCTORIS  
POTESTATIS REPETIT PERCAMI  
ISTVD DVGALE AB HINC  
VSQVE AD SALIENTEM PERCAMI  
SGVRATVM FVIT IN TOTVM  
M CCC





L'Acquedotto di Castagneta o "Dei Vasi" è stata una delle principali vie d'acqua per Bergamo. Nell'immagine d'apertura lungo questo percorso l'usciolo detto della Sortiva Migazzi; di seguito, scorci dalle località Tavernella, San Rocco, Gallina. Proprio in prossimità di di questa frazione una lapide del 1329 ricorda i lavori di manutenzione e pulizia attuati nell'acquedotto di Castagneta dal Podestà Beccaro Beccaris. Nel primo degli schemi la complessa articolazione della distribuzione delle acque nella città antica tratta da un disegno dell'ing. Elia Fornoni a fine '800 conservato presso la Biblioteca Civica di Bergamo. In particolare va notato che i due acquedotti principali che riforniscono la città (Castagneta e Sudorno) vanno a confluire in un unico canale nei pressi della Porta Sant'Alessandro per poi diramarsi a servire le varie parti del centro abitato. Il secondo schema rappresenta una mappa catastale della zona di Castagneta del 1856 in cui è evidenziato l'Acquedotto Dei Vasi. Da rilevare che proprio questa struttura idrica era quella che garantiva il maggiore apporto. Il carattere del territorio e la maggiore lunghezza del percorso consentiva infatti di giovare del contributo di un maggior numero di sorgenti, quindi di una più consistente e continua opera di captazione e trasporto.

## BORGO CANALE

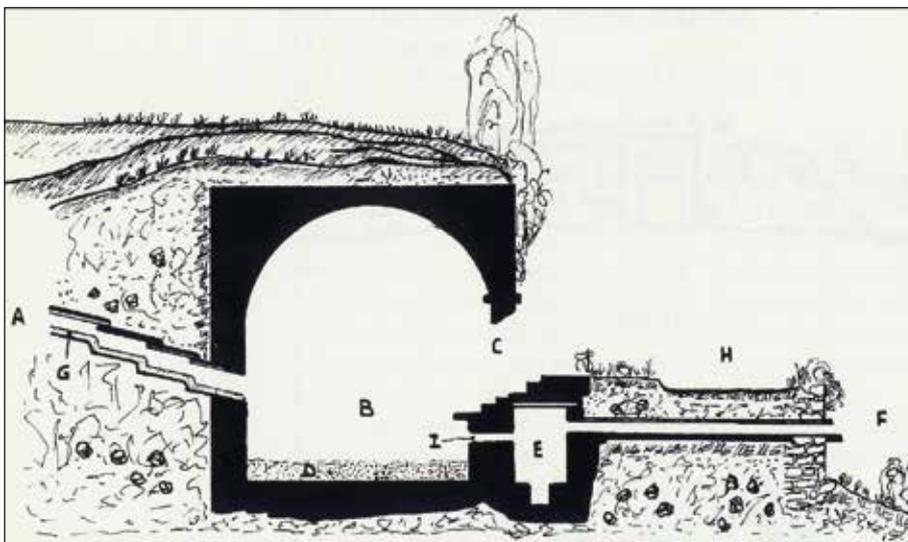
Per cercare di avere le idee chiare sulla efficiente gestione delle risorse idriche nella Bergamo antica è fondamentale che vengano precisati alcuni riferimenti toponomastici. Quando oggi parliamo della zona di Borgo Canale siamo abituati a circoscrivere l'area al percorso della omonima lunga e caratteristica via che, grosso modo, dal quartiere di Loreto va a sboccare alla Porta Sant'Alessandro: proprio dove sorgeva prima della creazione delle Mura l'antica basilica del santo patrono.

Ma anticamente la località "Canale" era molto più estesa, e soprattutto ha derivato la sua denominazione dal fatto che su quel territorio andavano a confluire nel baluardo di Sant'Alessandro, i due maggiori acquedotti della città: quello di Sudorno, le cui acque provenivano dalle sorgenti dell'Acqua Morta e del Gavazzolo e quello dei Vasi, che si alimentava in Castagneta. E allora la zona di "Canale", dicono i cronisti delle varie epoche, comprendeva molte aree: Fontana, San Vigilio, Castello, Ca' Susanna, Corno, Castagneta, i Vasi, il Saliente. Si trattava cioè di un agglomerato suburbano che fin dall'epoca romana era luogo di passaggio obbligato per

la strada che portava verso Como e la Rezia, cioè verso Ponte San Pietro e la Val San Martino. Il rilievo assunto dall'insediamento periferico sorto oltre questa porta occidentale, aveva definito il ruolo di Borgo Canale, che dall'XI al XIII secolo costituisce un'unica vicinia. Non solo nell'Alto Medioevo questo territorio era importante: anche nel catasto del Lombardo Veneto nel 1831 Borgo Canale comprende il territorio della Valle di Astino e quello di Castagneta.

## IL SALIENTE

Gli antichi statuti della città di Bergamo nel XIII secolo definiscono l'acquedotto di Castagneta il Saliente. Di questo termine già si fa menzione in un documento del 1029. In origine il "Saliente" era quella struttura adibita a serbatoio delle acque provenienti da Castagneta nei pressi della Porta Sant'Alessandro. Il Saliente venne distrutto con l'edificazione delle Mura venete, insieme all'omonima piazza. La zona era centro di irradiazione di diverse vie: verso Colle Aperto, verso la porta della Susanna, verso il Convento di San Gottardo, chiamato della "Colombina".



Questa schematizzazione rappresenta la cisterna del secondo uschiolo lungo la Via dei Vasi. Con precisione sono indicati i vari elementi che compongono il funzionale sistema di gestione dell'approvvigionamento dell'acqua: A. canale di captazione; B. cisterna; C. ingresso uschiolo; D. limo; E. condotto principale; F. canale di regolazione troppo pieno; G. cocchiopesto; H. sentiero Dei Vasi; I. canale di presa per travaso.

Interessante rilevare con quale rigore era organizzato il funzionamento delle varie fasi.

Queste memorie documentate attestano che quella del Saliente era un'area fondamentale nell'articolazione della città oltre che del sistema di rete idrica. Inoltre la stessa definizione del complesso sembra potere essere prova che la base dell'organizzazione di distribuzione delle acque risale al periodo di dominazione romana della città.

Proprio nel diritto romano infatti le acque venivano distinte in tre categorie: scolatzie, che scorrono lungo il pendio; caduche, che non sono regimentate e vanno perdute; salienti, che hanno forza di fuoriuscire da una condotta. Queste ultime sono cioè quelle che, attraverso una regolamentazione artificiale, acquisiscono forza per alimentare le fontane. Nella terminologia romana il castello idraulico era una costruzione di dimensioni importanti che svolgeva la funzione di ripartitore nella canalizzazione delle acque.

Il Saliente può essere identificato come il serbatoio del condotto proveniente da Castagneta, ma strutturato in modo da potere emettere acqua come una fontana. È lo stesso Fra Celestino da Bergamo nella sua "Historia quadripartita di Bergamo et suo territorio" a citare il Saliente come fontana. Questi incroci terminologici sono ulteriori prove a sostegno della tesi che vuole che l'acquedotto di Castagneta, e probabilmente non solo quello, abbia origine romana. Ad avvalorare questa idea una serie di resti di cisterne di fattura riconducibile all'ingegneria della Roma antica, e soprattutto l'importante epigrafe del I-II secolo d.C. murata nella cattedrale di San Vin-

cenzo in cui si celebra la generosità di Lucio Cluvieno, un cittadino benestante che aveva fatto dono alla città di un impianto termale e di un acquedotto. Oggi la preziosa epigrafe è conservata nei locali del Museo Archeologico.

### CASTAGNETA

La zona di Castagneta nella storia locale di Bergamo è sicuramente legata all'acquedotto che dall'antichità ha sfruttato le sue sorgenti. Ma ci sono anche altri motivi che ne sottolineano l'importanza. La località assume autonomia dalla vicinia di Canale nel 1733 con l'istituzione di una parrocchia propria dedicata a San Rocco. Secondo alcune ipotesi aveva anche una precisa rilevanza nel sistema di comunicazione viaria. Sembra fosse infatti percorsa da un'antica strada che dalla Valle Brembana e dal Ponte di Almenno non superava il torrente Morla a Ponte Secco, ma costeggiava la collina e non portava alla porta settentrionale (San Lorenzo) ma alla Porta occidentale (Sant'Alessandro).

Il più antico statuto della Città di Bergamo del 1248 conferma la necessità di ripristinare adeguate condizioni di passaggio su questa strada. Inoltre in Castagneta operava una cava di arenaria, materiale molto apprezzato per la sua resistenza e spesso usato nella costruzione di edifici in Città Alta. Nella zona delle sorgenti del primo tratto dell'acquedotto una località ha un nome di chiara derivazione: "Cavato".

Le sorgenti di Castagneta che da tempi antichi hanno sempre alimentato quello che era stato creato



come acquedotto dei Vasi sono state rigorosamente indicate da Fra Celestino nella sua *Historia*: Fontana della Valle della Noce (dista da Porta Sant'Alessandro 1350 cavezzi = m. 3550); Fonte dello Scudo; Fonti del Gallo e del Bosco; la Tavernella; la Carina. Ritrovare oggi corrispondenza con la precisa elencazione di Celestino non è facile. La prima dovrebbe essere la sorgente della Noce; da rilevare poi il "Sentiero delle sorgenti" che dalla Via dei Vasi risale da Valle del Pozzo verso il Monte Bastia.

### IL PERCORSO DEI VASI

È importante seguire il percorso dell'acquedotto di Castagneta o dei Vasi. Nel 1728 i Magnifici Deputati e Giudici delle strade incaricano due fontanari, C. Milani e N. Benaglia, e un agrimensore, F. Pasta, di redigere documentata relazione sulle acque di Castagneta: «Misura et visione delli acquedotti di Castagneta et sortive delle medesime con rincogliere tutte distinctioni più possibili conforme un disegno esatto per meter in chiaro ogni cosa a ciò che resti ai posteri quelle cognizioni che sono necessarie et che ora non si sano» Manoscritto 7 giugno 1728 - Biblioteca A. Mai.

I dati di quella relazione sono stati messi a confronto con i rilievi moderni ed è stato possibile definire un quadro assai preciso. Il primo tratto è alimentato dalla Sorgente della Noce in località Cavato, a circa 22 metri sopra via Ramera. Nel tratto di dislocazione verso via Ramera l'acqua corre in un condotto antico creato con sassi, cocciopesto e calce, che accoglie anche le acque di un'altra sorgente detta "Dello Scudo". In un percorso sotterraneo dal fontanino di via Ramera l'acqua scende verso la Valle della Costa. Da qui ha inizio la "Via dei Vasi" con un manufatto interrato che segue la strada. Dopo circa 150 metri si trova il primo "uschiolo" (elemento di accesso all'opera idraulica per consentire l'ispezione e la pulizia). All'interno si può apprezzare la sorprendente competenza progettuale di coloro che hanno nell'antichità creato questo sistema di captazione e raccolta delle acque. Una cisterna di dimensioni notevoli, metri 3x2, 60 cm di profondità, con volta a tutto sesto ha funzione di raccolta e decantazione: e qui si rileva ancora un'affinità con gli acquedotti romani che nel primo tratto erano dotati sempre di una "piscina limaria". L'acquedotto principale è un'opera interrata costruita con blocchi di

pietra di Castagneta, di circa metri 1,60 di altezza e 75 cm di larghezza; la copertura è data da grosse beole rettangolari di notevole spessore. Il pavimento presenta un canaletto centrale, delimitato da due spallette che servivano da marciapiedi ai fontanari. Il secondo punto del percorso è denominato "i due uschioli" dove una curva segna il confine tra la Valle della Sorgente del Bosco e la Valmarina. Suggestive le denominazioni delle tappe successive: Casello novo di Valmarina, Valle dei Romanelli, Frazione Gallina. L'acquedotto dalla via dei Vasi passava sotto lo spigolo della prima casa del quartiere Gallina, e il passaggio del condotto è attestato dall'incisione sulla parete della casa delle iniziali A.Q., per Acquedotto. Poco oltre il percorso raggiunge la cisterna medievale che alimentava un'antica fontana: qui sul muro una lapide ricorda la pulizia dell'acquedotto effettuata nel 1329. E proseguendo l'uschiolo della Pedrazzola, la Tavernella, fino alla chiesa di San Rocco, cuore parrocchiale di Castagneta. Davanti alla chiesa, dice la relazione antica esisteva una fontana, di cui oggi non vi è più traccia. Particolarmente interessante e ancora bene conservato l'uschiolo della "Sortiva Migazzi", destinato alla captazione delle acque di una sorgente ancora attiva. Da questo punto la pendenza del condotto tende a salire per raggiungere la quota idonea per giungere alle Mura venete. È importante precisare che recenti lavori di riadeguamento della struttura urbana hanno inevitabilmente inciso e trasformato l'area. Nel 1908 è stato abbattuto un tratto di muraglia e poi sono state costruite due strade, C. Beltrami e E. Cavagnis, e ciò rende difficile seguire il percorso originario dell'acquedotto. Dopo il baluardo di San Pietro comunque seguendo la via Sforza Pallavicino, anticamente la vera via di accesso a Castagneta, l'acqua dei Vasi va a raggiungere Porta Sant'Alessandro. Recita la relazione Milani: «Qui il vase si porta al parapetto più alto e poi segue sotto al detto sino nel loco sopra la Porta di S. Alessandro».

### SUDORNO

Anche se strutturalmente analogo all'acquedotto dei Vasi in Castagneta la dimensione di quest'opera è sicuramente più limitata. La lunghezza dalla Fontana Morta (Capofonte) fino alle Mura della città è di 2245 metri (cavezi 855); il dislivello è di 58 metri con una pendenza di 2,58/mille. Il tracciato percorre i

Nell'assetto della rete idrica di rifornimento della Bergamo antica, l'acquedotto di Sudorno rappresenta un elemento assolutamente importante ma, almeno apparentemente, meno decisivo rispetto alla installazione di Castagneta. È pur vero che la valutazione deve tenere conto anche del tipo di utenze che serviva. È infatti a carico di questa arteria d'acqua il compito di supportare le necessità di quella vasta zona denominata Borgo Canale che comprendeva tutti gli insediamenti suburbani che stavano oltre Porta Sant'Alessandro, in direzione occidentale. Oltre alle abitazioni della "vicinia" questo acquedotto era anche essenziale per gli insediamenti di ordini religiosi, la cui importanza in passato era sicuramente più rilevante. Il riferimento è al convento di San Gottardo, gestito dai Servi di Maria o Frati della Colombina; e soprattutto al monastero di Astino che pagava una quota per potere usufruire del servizio.

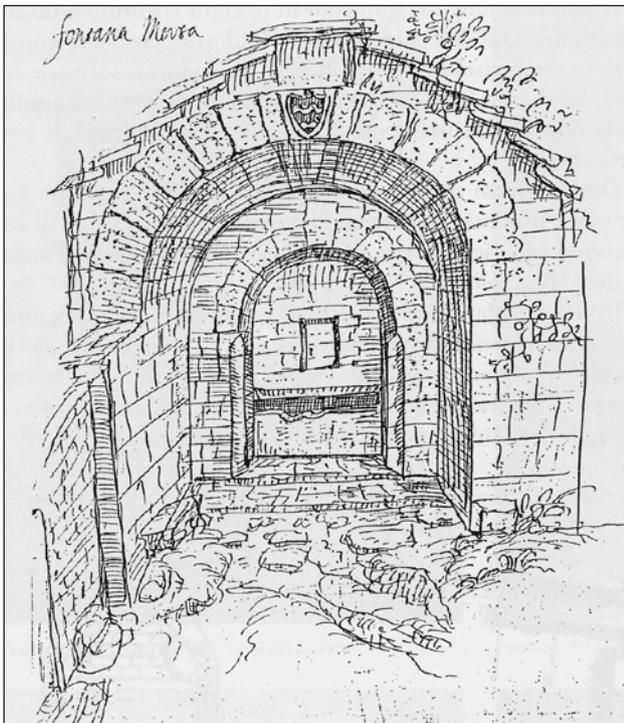
Nelle pagine seguenti la Fontana dell'Acqua Morta rappresentata in due disegni del XVII secolo conservati presso la Biblioteca Civica Mai e in foto. Quando passando per via San Sebastiano ci si trova al cospetto di questo vero e proprio monumento si rimane abbastanza perplessi dalle condizioni di relativo abbandono in cui la Fontana è lasciata. Ma vale sempre la pena di fermarsi un momento ad ammirare la perizia tecnica e la cura con cui una volta si lavorava.



pendii del Monte Bastia e del Monte di San Vigilio raggiungendo con discesa graduale Borgo Canale e congiungendosi all'acquedotto di Castagneta in una installazione all'interno del baluardo di Sant'Alessandro. Fondamentale per i bisogni idrici di un agglomerato importante della città, alcune caratteristiche definiscono però il suo apporto meno consistente: raccoglie le acque di due sole sorgenti (Fontana Morta e Gavazzolo) e il condotto, di piccole dimensioni, corre a pelo libero. Pregevole e sicuramente risalente al Medioevo la struttura architettonica dell'ingresso a queste fontane, ancora oggi esteticamente pregevoli. Non così la qualità dell'acqua che, viste le caratteristiche di assorbimento del terreno e del substrato roccioso in presenza degli effetti dell'urbanizzazione, oggi non è più potabile. Nell'area di pertinenza di questo acquedotto la Fon-

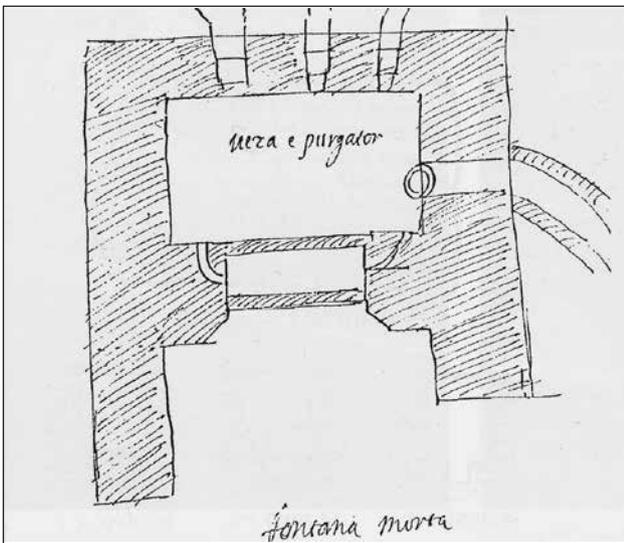
tana dell'Acqua Morta aveva un ruolo di rilievo. Con un Atto del 1156 i procuratori dei Consoli e del Comune assegnano all'abate del monastero di Astino l'utilizzo della Fontana, dietro pagamento di una quota pari a 12 soldi. Quindi questa fonte serviva il convento e della via d'acqua relativa rimane traccia in alcuni punti del muro di contenimento del monastero. La fontana si trova in via San Sebastiano, non lontano dalla chiesetta dedicata al santo. La facciata dell'installazione presenta pietre squadrate, un piccolo arco a spigoli smussati, e un arco a tutto sesto che inquadra l'accesso. All'interno una cisterna di ampie dimensioni divisa in due vasche separate.

Sul fondo di questo vano un cunicolo verso ovest conduce ad una sorgente, attualmente molto scarsa d'acqua; verso est invece si trova il tratto iniziale



vero e proprio dell'acquedotto di Sudorno. Anche qui, come in Castagneta, i costruttori hanno voluto un piccolo canale centrale delimitato da due marciapiedi, ma le dimensioni sono decisamente minori. Poi il passaggio progressivamente si restringe verso la Fontana del Gavazzolo.

Un particolare interessante di questo manufatto è il suo andamento curvilineo, che segue l'andamento del versante della collina. Un espediente utile



per raccogliere acque di drenaggio e a tale scopo il muro a monte è fessurato e non intonacato.

La successiva Fontana del Gavazzolo, oggi all'interno di una proprietà privata, si presenta interrata per quasi la metà della struttura. Anche questa costruzione dispone di una cisterna con vasca di decantazione e una di raccolta delle acque.

Absolutamente originale è però lungo il percorso la presenza di una grotta naturale in cui è presente una sorgente carsica che ha prodotto nel tempo stallati. Nel pavimento un canaletto raccoglie le acque e le convoglia nella cisterna. Anche per la descrizione di quest'opera è importante fare riferimento alla relazione Milani: «Qui vi sono sortive anche abbondanti, si entra dal primo uscio e si va sotto la corna ove sono le sortive e l'acqua entra per le bocche nel recipiente ove si unisce con la suddetta acqua della Fontana Morta e cammina nel vaso maestro».

In sostanza quindi dall'Acqua Morta l'acquedotto di Sudorno lungo la via del Gavazzolo, passava a costeggiare la via Sudorno: non è sempre facile comunque individuare con precisione il tracciato, anche se un buon aiuto danno in diversi casi le indicazioni di segnaletica idrica: A.Q.

Proseguendo all'inizio della scaletta dello Scorlazzo, si trova un'altra tappa importante dell'acquedotto di Sudorno: la Fontana - usciolo dello Scorlazzo. Dopo avere alimentato una serie di "lavelli" e fontane la via d'acqua entra nel convento dei Padri di San Gottardo. Fondato nel 1336 dai Servi di Maria o Frati della Colombina dal nome della vicina porta della città, è ora passato alle Madri Canossiane e mantiene alcuni elementi di pregio architettonico, come il chiostro rinascimentale. Era questa una delle utenze più importanti dell'Acquedotto di Sudorno. Dopo il convento il condotto continuava all'interno del muro di sostegno della strada che conduce al Castello di San Vigilio e questo passaggio è individuabile da alcune tipiche strutture ad arco e dalla presenza di una cisterna, segnalata dalla presenza di due lapidi celebrative in marmo di Zandobbio. La pendenza dell'acquedotto da qui in poi si accentua, attraversa la piazzetta di Borgo Canale, dove si trova un serbatoio costruito nel 1872, e quindi nelle Mura, sotto il bastione di Sant'Alessandro, va a confluire nell'acquedotto di Castagneta. Non è noto se tale confluenza in periodo medievale avvenisse direttamente nella fontana - partitore, il Saliente, anche perché la piazz-

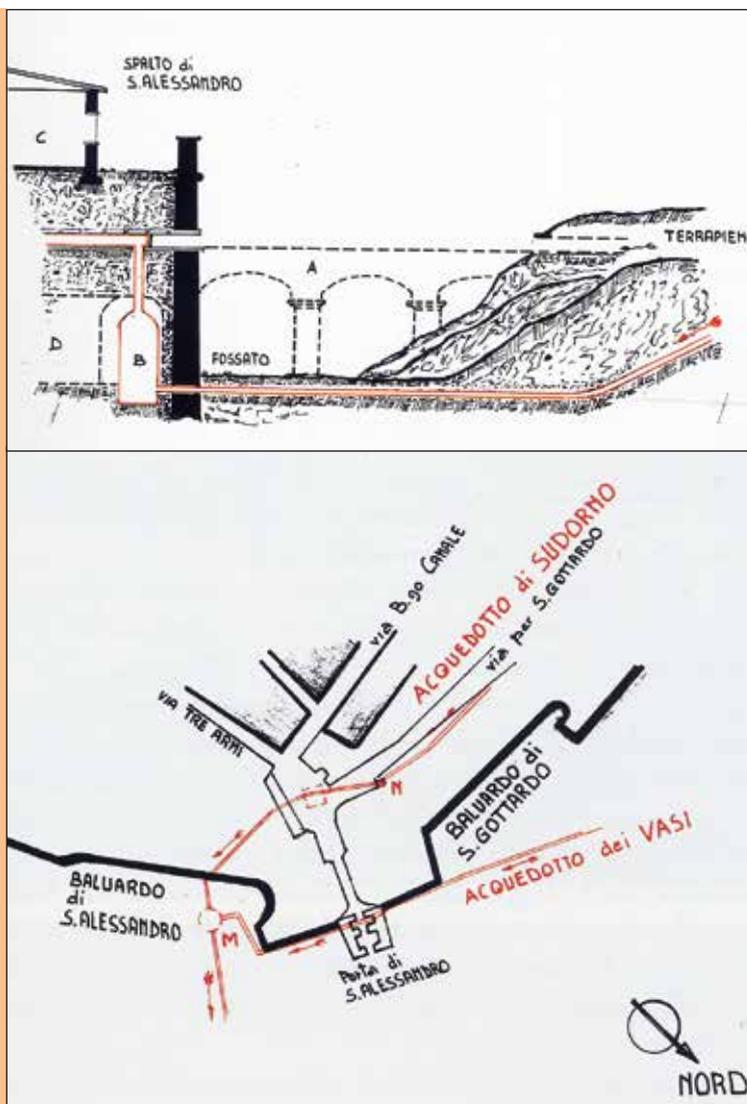


MEMORIO DI AUREO  
1800



Le scalette di Bergamo rappresentano indubbiamente un aspetto di quel carattere concreto-romantico che è tipico della nostra città. Subito dopo avere percorso la salita dello Scorlazzino, giunti in via Sudorno, non avete neanche tempo di prendere fiato e di bere un sorso alla fontanella, che maestosa, inevitabile, angosciante vi si presenta la scaletta dello Scorlazzino che porta in cima al Colle di San Vigilio. Dopo pochi passi lungo questo ulteriore cimento trovate la elegante e particolare struttura di facciata della Fontana dello Scorlazzino, nella foto della pagina precedente. È uno dei punti chiave lungo il percorso dell'Acquedotto di Sudorno. Colpisce e sorprende la sua austera armonia, in cui i blocchi si integrano in un disegno equilibrato.

Qui a fianco una schematizzazione (da Basezzi, Signorelli, *Gli antichi acquedotti di Bergamo*, cit.) delle diverse soluzioni attuate per portare l'acqua di Sudorno all'interno delle Mura al baluardo di Sant'Alessandro e permetterle di confluire nel canale proveniente da Castagneta. Fino alla seconda metà dell'800 un ponte in muratura sosteneva il condotto in rame in cui passava il canale. Poi, come si vede dallo schema, si adottò una scelta più moderna: un condotto che scendeva nel fossato e, a pressione, faceva risalire l'acqua nella cisterna di raccolta.



za omonima è stata distrutta con la costruzione delle Mura. Ma è certo che dopo la costruzione delle Mura l'acqua di Sudorno raggiungeva il bastione di Sant'Alessandro passando sopra un ponte in muratura, ora naturalmente scomparso. Di tale manufatto abbiamo testimonianza in raffigurazioni pittoriche d'epoca: una pianta prospettica di Stefano Mozzi Scolari del 1680; un disegno di Luigi Deleidi detto il Nebbia (1774-1853). E anche la relazione del Milani, la fonte più documentata, chiarisce che dal livello nei pressi del convento di San Gottardo l'acqua procede verso l'ingresso nelle Mura: «Osservato pure che nel detto ponte l'acqua camina per canali di rame e spande al primo pilastro. La suddetta acqua passa dentro la muraglia della città e sotto il bastione e si va ad

unire con il vase che vien da Castagneta et sotto al detto bastione dalla parte di dentro alla cannoniera vi è un usciolo con chiave ove si entra per il vase dell'acqua curvi per cavezi 10 circa ove si uniscono i due vasi già detti. Dalla prima origine alla muraglia vi sono cavezi 855». Tale struttura venne demolita verso la fine dell'800, e l'originaria canalizzazione sul ponte fu sostituita da un condotto a pressione dove l'acqua che arrivava sotto il bastione doveva risalire verso la cisterna di raccolta. All'interno del bastione poi è decisamente rilevante la presenza di una struttura in cocciopesto (opus signinum) che sicuramente risale a secoli fa: forse ciò che rimane dell'antica cisterna di congiunzione dei due acquedotti principali della Bergamo antica.

# DALLA COOPERATIVA GEOMETRI GARANZIA CREDITO PROFESSIONALE “GEOM. GIANVITTORIO VITALI” S.C.A.R.L.



Sempre in crescita l'attività della Cooperativa.

La compagine sociale al 16 dicembre 2017 risulta essere composta da n. **168 soci**.

A tutto il 16 dicembre 2017 sono stati garantiti ai soci n. **896 finanziamenti**, per l'importo di **€ 15.549.242,54**.

Considerato che, oltre all'offerta di garanzie per l'accesso al credito dei geometri, la Cooperativa da tempo organizza in collaborazione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo "corsi per la formazione professionale continua obbligatoria", che l'intendimento è quello di praticare delle agevolazioni per i propri associati che frequenteranno i futuri "corsi", il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2008, visto lo Statuto, ha deliberato che per essere soci:

la quota di iscrizione è di € 25,82.

La quota sociale è di € 51,65.

### Per poter accedere alle operazioni finanziarie, che consistono in:

- Prestiti finalizzati all'esercizio della attività professionale, importo massimo € 36.151,00, durata massima 3 anni.
- Mutui ipotecari finalizzati all'acquisto di immobile per l'attività professionale, importo massimo € 103.291,00, durata massima 5 anni.

L'ammortamento dei prestiti o dei mutui avviene a rate costanti posticipate a tasso annuale privilegiato, in ragione dei diversi istituti convenzionati.

### Bisogna essere soci,

oltre alla sottoscrizione della fideiussione personale

a favore della Cooperativa per l'importo di € 1.032,91. Alla Cooperativa per ogni operazione di finanziamento sarà dovuto:

- Per le spese di commissione e gestione lo 0,50% dell'importo richiesto con un minimo di € 77,46 da versarsi al momento della domanda di finanziamento.
- Per la costituzione del fondo rischi l'1% dell'importo finanziato da versarsi anticipatamente al momento dell'erogazione del finanziamento.

### Istituti di credito convenzionati

- UBI Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bergamo)
- Banco BPM S.p.A. (già Credito Bergamasco e già BPM)
- Bipop Carire
- Monte dei Paschi di Siena
- Deutsche Bank (già Banca Popolare di Lecco)

Per informazioni rivolgersi presso la sede della Cooperativa e del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo - via Bonomelli 13 - Tel. 035.320.308.

Il Presidente, Geom. Pietro Giovanni Persico, riceve previo appuntamento.



### SEDE DI BERGAMO

Via Casalino n. 17 - 24121 Bergamo (BG)  
 Tel. +39 035 211171 - Fax +39 035 223355  
 www.sam.it - E-mail: sam@sam.it



## CONSULENZA - ASSISTENZA AGLI ISCRITTI AL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI BERGAMO

- Responsabilità civile professionale
- Tutela legale dell'attività
- Tutela dello studio
- Tutela della persona
- Tutela dell'abitazione e vita privata
- Tutela della circolazione

#### FILIALE DI BONATE SOTTO

via Papa Giovanni XXIII n. 6  
 24040 Bonate Sotto BG  
 Tel. +39 035 4942224  
 Fax +39 035 5096983  
 E-mail: bonate@sam.it

#### FILIALE DI AMBIVERE

via Dante Alighieri n. 21  
 24030 Ambivere BG  
 Tel. e Fax +39 035 4946134  
 E-mail: ambivere@sam.it

#### FILIALE DI URGANO

via Piave n. 113  
 24059 Urgnano BG  
 Tel. +39 035 891669  
 Fax +39 035 4872913  
 E-mail: urgnano@sam.it

#### SUBAGENZIA DI ALZANO LOMBARDO

MIRKO BURINI  
 via Roma n. 7  
 24022 Alzano Lombardo BG  
 Tel. e Fax +39 035 516515  
 E-mail: alzano@sam.it

#### SUBAGENZIA DI GAZZANIGA

PEZZOLI UMBERTO WALTER  
 via Teruzzi n. 6  
 24025 Gazzaniga BG  
 Tel. +39 035 738401  
 Fax +39 035 7171308  
 E-mail: gazzaniga@sam.it

#### SUBAGENZIA DI COSTA VOLPINO

PIETROBONI JURI  
 via Nazionale n. 259  
 24062 Costa Volpino BG  
 Tel. e Fax +39 035 971054  
 E-mail: costavolpino@sam.it

#### SUBAGENZIA DI SELVINO

STUDIO RATTI  
 C.so Monte Rosa n. 20  
 24020 Selvino BG  
 Tel. +39 035 764088  
 Fax +39 035 764452  
 E-mail: selvino@sam.it

#### SUBAGENZIA DI OLTRE IL COLLE

MEDA MARIA LUISA - MAURIZIO PAOLO  
 Via Roma n. 626  
 24013 Oltre il Colle BG  
 Tel. e Fax +39 0345 95390  
 E-mail: oltreilcolle@sam.it





# LASTONPAVITEL GROUP

*Qualità Puntualità Affidabilità*



- CEMENTO CELLULARE E LEGGERO
- SOTTOFONDI TRADIZIONALI E MASSETTI TECNICI
- PAVIMENTI INDUSTRIALI E RAMPE ANTISCIVOLO
- PAVIMENTAZIONI IN RESINA
- PAVIMENTAZIONI IN AUTOBLOCCANTI
- PAVIMENTAZIONI IN PORFIROIDI E PIETRE NATURALI



**LASTON PAVITEL group s.r.l. Società certificata SOA**

24050 GRASSOBBIO (BG) Via lungo serio, 1 - Tel 035 5682108

preventivi@lastonpavitelgroup.it - www.lastonpavitelgroup.it